



# COMUNE DI SILVI

## PROVINCIA DI TERAMO

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 27/06/2011

Atto n. 46

**Oggetto:** Approvazione del regolamento per l'organizzazione, le attività e le funzioni del Corpo di Polizia Municipale istituito in forma associata tra i Comuni di Silvi e Pineto

L'anno *DUEMILAUNDICI* , il giorno *VENTISETTE* , del mese di *GIUGNO* , alle ore *21.00* nella sala delle adunanze consiliari, ubicata presso la Sede Municipale di Via Garibaldi, n° 14, si è riunito il Consiglio Comunale insediata straordinaria e in seduta Pubblica di prima convocazione

Presiede la Seduta il Sig. **DI FRANCESCO CARLO** nella qualità di Presidente del Consiglio.

1 ) VALLESCURA GAETANO SINDACO	S	12 ) MAZZONE PIERO	CONSIGLIERE	S	
2 ) MARINI ENRICO	CONSIGLIERE	S	13 ) CICHELLA GABRIELE	CONSIGLIERE	S
3 ) DI MARCO LUCIANA	CONSIGLIERE	S	14 ) CIFERNI CARLO	CONSIGLIERE	S
4 ) MAZZONE ANNAPAOLA	CONSIGLIERE	N	15 ) D'ISIDORO ENZO	CONSIGLIERE	S
5 ) VALLOSCURA FABRIZIO	CONSIGLIERE	S	16 ) MARINELLI MARIAGRAZIA	CONSIGLIERE	S
6 ) ADONIDE SERGIO	CONSIGLIERE	S	17 ) DI MARCO MONICA	CONSIGLIERE	S
7 ) DI FRANCESCO CARLO	CONSIGLIERE	S	18 ) GENTILE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	S
8 ) VINDITTI SILVIO	CONSIGLIERE	S	19 ) COSTANTINI FIORAVANTE	CONSIGLIERE	S
9 ) DI FEBO GIANNI	CONSIGLIERE	S	20 ) TIERI CARLO	CONSIGLIERE	N
10 ) MANCINELLI VALERIANO	CONSIGLIERE	S	21 ) ROCCHIO GIOVANNI	CONSIGLIERE	S
11 ) ORSINI NICOLA	CONSIGLIERE	S			

S = Presenti n. 19 N = Assenti n. 2

All'appello nominale risultano quindi presenti n° 19 Consiglieri.

Partecipa il Segretario Generale Dott. **CUCCOLINI FEDERICO** , ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267.

#### IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**Relazione** sull'argomento il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, istituito in forma associata tra i Comuni di Pineto e Silvi, Cichella Giovanni che legge la proposta di atto deliberativo del seguente tenore:

“Premesso che la legge 7 marzo 1986 n. 65 dispone l'adozione da parte dei Comuni di un Regolamento del servizio di polizia Municipale per la disciplina delle modalità di espletamento del servizio medesimo e delle attività proprie della Polizia Locale;

Considerato che tra i Comuni di Pineto e di Silvi con separato atto deliberativo è stato approvato uno schema di convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia municipale;

Vista la legge regionale 83/1997 che definisce gli elementi generali dell'organizzazione dei servizi della Polizia Municipale definendone compiti e le funzioni;

Vista la deliberazione di C.C. n. 40 del 12 marzo 1997, modificata con deliberazione 02.03.1998 n. 15 con il quale è stato approvato il regolamento di Polizia Municipale;

Vista la deliberazione 13/10/1992 n. 103, modificata con deliberazione n del 03/02/2009 n. 7, con la quale è stato approvato il regolamento comunale sull'armamento;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione dei vigenti regolamenti citati con un regolamento coordinato che disciplini l'organizzazione, le attività e le funzioni del Corpo di Polizia Municipale istituito in forma associata tra i Comuni di Pineto e di Silvi;

Vista la bozza di Regolamento allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso

Si propone di deliberare

- 1) di approvare il regolamento per l'organizzazione, le attività e le funzioni del Corpo di Polizia Municipale istituito in forma associata tra i Comuni di Pineto e Silvi allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.”;

**Intervengono** al dibattito i Consiglieri Di Marco Monica, Di Marco Luciana, Vallescura Gaetano (Sindaco), Rocchio Giovanni, Mazzone Piero, D'Isidoro Enzo, Orsini Nicola, Gentile Giuseppe, Valloscura Fabrizio, Ciferri Carlo e Cichella Giovanni (Comandante Polizia Locale), come da resoconto della registrazione della seduta consiliare allegata alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;

**Si da atto che durante gli interventi entra in aula il Consigliere Mazzone Annapaola. Consiglieri presenti numero 20.**

**Conclusasi** la discussione il Presidente invita il Consiglio Comunale ad approvare il punto all'ordine del giorno;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la relazione e gli interventi;

**Visto** il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**Con voti favorevoli numero 17**, astenuti numero 3 (Marinelli Mariagrazia, Di Marco Monica e Gentile Giuseppe), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 20 Consiglieri presenti e votanti:

**DELIBERA**

**Di approvare** il regolamento per l'organizzazione, le attività e le funzioni del Corpo di Polizia Municipale istituito in forma associata tra i Comuni di Pineto e Silvi allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ravvisata l'urgenza;

Con voti favorevoli numero 17, astenuti numero 3 (Marinelli Mariagrazia, Di Marco Monica e Gentile Giuseppe), espressi in forma palese per alzata di mano da numero 20 Consiglieri presenti e votanti:

**DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

## CAPO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1

#### Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento, ai sensi degli

- artt.1 comma 2, 4, 7 della legge 7 marzo 1986 n°65,
- artt. 10, 11 e 13 della legge regionale 2 agosto 1997 n°83,
- art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, T.U.E.L. ,

disciplina l'organizzazione, le attività e le funzioni del Corpo di Polizia Locale istituito in forma associata tra i Comuni di Pineto e Silvi, denominato "**Polizia Locale del Cerrano Pineto-Silvi**" di seguito denominato **PLC**.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si osservano le norme di legge statali e regionali, gli accordi previsti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli atti di contrattazione a livello locale, le disposizioni contenute nell'Atto di Convenzione, negli Statuti degli Enti associati e nei Regolamenti comunali degli uffici e dei servizi.

#### Art. 2

#### Finalità, compiti, ambito territoriale e organico delle PLC

Le PLC, nell'ambito dei territori dei Comuni di Silvi e Pineto, svolgono tutte le funzioni attinenti all'attività di polizia locale , urbana , rurale , amministrativa e ad ogni altra materia la cui funzione di polizia sia demandata dalle leggi o dai regolamenti dei Comuni direttamente alla Polizia Locale.

Le PLC, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle direttive impartite dalla Consulta dei Sindaci, esplicano in particolare le seguenti attività

a) funzioni di polizia giudiziaria, ai sensi degli articoli 55 e 57 del codice di procedura penale e all'articolo 5 della Legge 7 marzo 1986 n°65;

b) servizio di polizia stradale, ai sensi degli articoli 11 e 12 del nuovo codice della strada, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n°285 e successive modifiche ed integrazioni;

c) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli articoli 3 e 5 comma 1° della legge 7 marzo 1986 n°65;

d) vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti Locali;

e) vigilanza, prevenzione e repressione in materia di polizia urbana, polizia rurale, polizia edilizia e urbanistica, polizia ambientale, polizia annonaria e commerciale, vigilanza igienico-sanitaria;

f) vigilanza sui beni mobili ed immobili delle amministrazioni comunali;

g) vigilanza, prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti amministrativi, curando la gestione delle procedure sanzionatorie;

h) servizi di informazione, accertamento e rilevazione dati;

i) effettuazione di servizi d'ordine e rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali dei Comuni;

l) funzioni di soccorso in caso di disastri, calamità e privati infortuni concorrendo alle funzioni di protezione civile;

m) collaborazione con le Forze di Polizia dello Stato, della Regione e della Provincia, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni;

n) segnalazione a chi di dovere di situazioni critiche per l'ordinato e sicuro svolgimento della vita sociale;

o) esecuzione delle finalità di cui all'art.2 dell'atto di Convenzione;

L'organico delle PLC è costituito da quanto previsto dall'art.5 della convenzione e cioè da tutti gli appartenenti alle dotazioni organiche, che rimangono comunque distinte, dei corpi dei comuni aderenti in servizio all'atto della stipula della seguente convenzione, e coloro che verranno assunti in periodi successivi dai due Comuni con la qualità di appartenente alla Polizia Locale .

L'ambito territoriale di svolgimento di tutte le funzioni di legge ed in particolare quelle di cui al precedente comma è quello dei Comuni di Pineto e Silvi.

#### Art. 3

#### Dipendenza del Corpo

Il Corpo di Polizia Locale attraverso le disposizioni di servizio verbali o scritte del Comandante del Corpo realizza, nei limiti e nelle forme di legge, gli indirizzi programmatici e generali della Consulta dei Sindaci

Tutte le richieste di organi comunali, di componenti di questi, nonché di uffici comunali devono essere rivolte direttamente al Comando, nella persona del Comandante o, in sua assenza del Vice Comandante o di altro personale specificatamente delegato.

Al personale delle PLC è vietato corrispondere, salvo casi di assoluta urgenza che comportino comunque l'obbligo di intervenire e casi previsti dal Comando, a richieste di servizi pervenute direttamente da organi o uffici comunali. Chi ha

ricevuto l'ordine urgente non per la normale via gerarchica è tenuto a darne notizia al Comando, appena possibile e nei modi disciplinati da apposito ordine di servizio.

#### **Art. 4** **Qualità rivestite dal personale del Corpo**

Il personale delle PLC, nell'ambito territoriale di cui all'art.2 e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualità di:

- a) "pubblico ufficiale", ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- b) "agente di polizia giudiziaria" riferita agli operatori, ai sensi dell'art. 5, lettera a) , della Legge 65/86 e dell'art. 57, comma 2 , del Codice di Procedura Penale;
- c) "ufficiale di polizia giudiziaria" riferita al Responsabile del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'art. 5 , comma 1, lettera a), della Legge 65/86 e dell'art. 57, comma 3, del Codice di Procedura Penale.
- d) "agente di polizia stradale" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b), della Legge 65/86 e dell'art. 12, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 30.04.1992, n° 285;
- e) "agente di pubblica sicurezza" con funzioni ausiliarie, ai sensi degli artt. 3 e 5, comma 1, lettera c), della Legge 65/86;

#### **Art. 5** **Qualità di agente di pubblica sicurezza**

Ai fini del conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza, il Sindaco dell'Ente da cui dipende il componente delle PLC inoltra alla Prefettura apposita comunicazione contenente le generalità del personale destinato al Corpo di Polizia Locale e gli estremi dei relativi atti di nomina.

Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita della qualità di agente di pubblica sicurezza qualora accerti il venir meno di alcuno dei requisiti di cui all'art. 5 , comma 2 , della Legge 65/86.

#### **Art. 6** **Dipendenza operativa**

Nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, il personale delle PLC dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza.

#### **Art. 7** **Organico e qualifiche**

La dotazione organica delle PLC è determinata dai Regolamenti Comunali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e relativi allegati dei Comuni aderenti.

Il Comandante delle PLC è determinato nei modi stabiliti dalla convenzione.

Il Comandante delle PLC deve appartenere alla categoria giuridica D3 iniziale (ex 8 qualifica funzionale-Funziionario).

Il Vice Comandante delle PLC, che svolge le funzioni vicarie per le PLC, appartiene alla categoria giuridica D1 iniziale (ex 7 qualifica funzionale-Istruttore direttivo) e viene nominato con atto del Comandante in base all'anzianità di servizio, tra i componenti dei corpi che conservino tutte le prerogative e qualifiche di cui al presente regolamento, compreso l'idoneità psicologica e tossicologica al porto dell'arma, alla normativa nazionale e alle altre disposizioni della convenzione.

In caso di rinuncia, indisponibilità o mancanza dei requisiti sopra previsti, tra le figure appartenenti alla categoria D1, il Comandante procede a nominare vicario un componente delle PLC della categoria C. In tale caso questi conserva il proprio grado e non somma al titolo di vicario quello di ViceComandante. Tale nomina a vicario permane fino al reperimento tra la gli appartenenti alla categoria D1 giur.

La dotazione organica complessiva, improntata a criteri di funzionalità ed economicità, dovrà sempre tenere conto:

- della popolazione residente, di quella temporanea e dei relativi flussi;
- della dimensione del territorio comunale;
- della morfologia e dei caratteri urbanistici del territorio;
- delle caratteristiche socio - economiche del Comune;
- delle fasce orarie di operatività del Corpo;
- degli indici medi annuali delle violazioni alle norme;
- di ogni altro elemento ritenuto utile.

La dotazione organica complessiva non potrà essere, di norma, inferiore ad una unità ogni 700 abitanti, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n° 83/97, qualora la normativa vigente sulle assunzioni di personale lo consenta e sempre nei limiti della capacità finanziaria degli enti.

Le dotazioni organiche delle singole qualifiche dovranno essere tali da assicurare la funzionalità e l'efficienza del servizio.

Il regolamento organico del personale dei Comuni può inoltre prevedere altri dipendenti, di ruolo e non, appartenenti all'area amministrativa e/o tecnica da assegnare al Servizio di polizia locale, che coadiuvino gli addetti al Corpo al di fuori dell'organico per esso previsto.

A tali dipendenti saranno attribuiti compiti amministrativi e/o tecnici.

**CAPO II  
ORDINAMENTO DEL CORPO**

**Art. 8  
Qualifiche e Gradi**

Le qualifiche e gradi delle PLC sono le seguenti:

<b>RUOLO</b>		<b>CATEGORIA CONTRATTUALE</b>	<b>REQUISITI</b>	<b>GRADO DI POLIZIA LOCALE</b>
Uff ic. sup	Comandante	D3 giur.iniz. Funzionario	Concorso per D3 iniziale	Maggiore (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
Ufficiali	V.Comandante	D1 giur.iniz. Istruttore Direttivo	Possesso prerogative art. 7	Capitano (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
	Ufficiale	D1 giur.iniz. Istruttore Direttivo	Anzianità di anni 20 in categoria D	Capitano (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
			Anzianità di anni 10 in categoria D appartenenza alla categoria D1	Tenente (ufficiale di Polizia Giudiziaria) Sottotenente (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
Istruttori	Sottufficiale	C- Istruttore di vigilanza	Anzianità di servizio di anni 5 nel grado M.Ilo Maggiore - A domanda previo superamento test scritto inerente la Polizia Giudiziaria	M.Ilo Maggiore Aiutante (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
			Anzianità di servizio di anni 5 nel grado M.Ilo Capo - A domanda previo superamento test scritto inerente la Polizia Giudiziaria	M.Ilo Maggiore (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
			Anzianità di servizio di anni 5 nel grado M.Ilo Ordinario - A domanda previo superamento test scritto inerente la Polizia Giudiziaria	M.Ilo Capo (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
			Anzianità di servizio di anni 15 - A domanda previo superamento test scritto inerente la Polizia Giudiziaria	M.Ilo Ordinario (ufficiale di Polizia Giudiziaria)
	Agenti	C- Istruttore di vigilanza	Anzianità di servizio di anni 25	Brigadiere
			Anzianità di servizio di anni 20	V.Brigadiere
			Anzianità di servizio di anni 10 -	Agente Scelto Agente

I suddetti gradi hanno una funzione meramente simbolica e non incidono sullo stato giuridico ed economico del personale. I simboli distintivi dei gradi di cui sopra, sono quelli previsti dal successivo articolo.

Il Comandante del Corpo, accertati i requisiti, attribuisce i gradi con proprio atto e ne dà comunicazione alla Consulta dei Sindaci, alla Regione Abruzzo, alla Prefettura, alla Questura e, nel caso dei gradi di sottufficiale, che rivestono la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, anche alla Procura della Repubblica di Teramo.

Sono comunque salvaguardati i gradi attualmente in uso ai componenti le PLC

### **Art. 9 Distintivi di Grado**

I gradi conformemente alla normativa regionale sono di seguito specificati

<b>GRADO</b>	<b>SPALLINA</b>	<b>SOGGOLO</b>
Maggiore/Comandante	Torre con 1 stella arg. a 6 punte bordate di rosso montate su piastrella blu con bordo rosso	Cordone arg. con num.1 galloncino arg. bordato rosso
Capitano	3 stelle arg. a 6 punte montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con num.3 galloncini arg.
Tenente	2 stelle arg. a 6 punte montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con num.2 galloncini arg.
Sottotenente	1 stella arg. a 6 punte montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con num.1 galloncino arg.
M.M.A.	tre barrette verticali arg. con stella arg. a 6 punte montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con striscia nera orizzontale e num.4 galloncini arg.
M.M.	tre barrette verticali arg. montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con striscia nera orizzontale e num.3 galloncini arg.
M.C.	due barrette verticali arg. montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con striscia nera orizzontale e num.2 galloncini arg.
M.O	una barretta verticale arg. montata su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, arg. con striscia nera orizzontale e num.1 galloncino arg.
Brigadiere	Tre V arg. montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, Nero
V.Brigadiere	Due V arg. montate su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, Nero
Agente Scelto	Una V arg. montata su piastrella blu con bordo rosso	Piatto, Nero
Agente	piastrella blu con bordo rosso	Piatto, Nero

### **Art. 10 Organizzazione delle PLC**

Le giunte comunali, nell'ottica dell'accorpamento degli uffici, della centralizzazione delle pratiche burocratiche, della massimizzazione della presenza sul territorio e della efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, recepiscono le linee del presente regolamento nei propri regolamenti degli uffici e dei servizi.

Il modello organizzativo delle PLC prevede:

Servizio Comando  
Servizio Operativo,  
Servizio Commercio,

I Servizi possono a loro volta essere suddivisi in uffici, nuclei ed unità operative.

Il Comandante con proprio atto può determinare i Responsabili di Ciascun Servizio tra gli ufficiali individuati come da art.8. In mancanza di ufficiali può individuare figure di categoria C che per professionalità, in via temporanea, assolvano le funzioni in questione.

L'appartenenza ad un nucleo va intesa come dedizione ad una attività primaria. È possibile che, per ordine anche verbale del Comandante, o in sua assenza del ViceComandante, componenti di un nucleo siano chiamati a svolgere temporaneamente funzioni dell'altro.

Il Comandante qualora per giustificati motivi ritenga opportuno istituire un nuovo modello organizzativo lo propone alla Consulta dei Sindaci. Con l'assenso di questa, lo pone in essere in via sperimentale per mesi 18. Al decorrere di tale termine presenta un prospetto dettagliato alla consulta dei Sindaci nel quale analizza il risultato di tale nuovo modello. I componenti la consulta provvedono qualora venga ritenuto opportuno, a presentare richiesta di modifica del presente regolamento e di quelli dei singoli Comuni, al fine di inserire il nuovo modello organizzativo.

### **Art. 11 Servizio Operativo**

Il Servizio operativo provvede alla vigilanza del territorio, nei modi e per gli argomenti di legge, secondo le direttive del Comandante e del Responsabile del servizio.

In particolare, gli addetti al servizio in discorso provvedono:

- alla prevenzione, all'accertamento ed alla repressione delle violazioni in materia di circolazione stradale;

- alla rilevazione, anche attraverso la compilazione di planimetrie e rappresentazioni fotografiche, degli incidenti stradali ed alla redazione dei relativi rapporti;
- a prestare opera di soccorso in caso di incidenti stradali e in occasione di infortuni privati e pubblici;
- a vigilare sull'integrità dei beni demaniali e patrimoniali del Comune;
- al controllo sull'integrità della segnaletica stradale, segnalando eventuali deficienze funzionali della stessa;
- a vigilare sulla quiete e sulla pulizia dell'abitato, nonché sull'ordine e sul decoro cittadino;
- ad espletare il servizio di pattugliamento;
- al controllo delle strade comunali e vicinali extraurbane;
- alla vigilanza, in genere, sull'osservanza di leggi, regolamenti ed ordinanze;
- ad acquisire informazioni per altri Enti;
- alla manutenzione dei mezzi in dotazione al Corpo;
- a controllare l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici con qualsiasi tipo di struttura, per ogni genere di attività e manifestazione;
- A compiere sopralluoghi a carattere d'urgenza d'ogni genere e natura.
- A compiere ogni atto demandato dal Comandante o previsto dalla normativa.

## **Art. 12 Servizio Comando**

Il servizio Comando centralizza le pratiche delle PLC.

Tale servizio provvede, altresì, alla completa gestione di tutti gli atti riguardanti le violazioni amministrative.

In particolare, gli addetti al servizio in discorso provvedono:

- al controllo, ricorrendo, per le rilevazioni di carattere tecnico, all'ausilio di personale specializzato dell'Ufficio Tecnico Comunale, affinché l'attività edilizia si svolga nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e dei provvedimenti concessori e autorizzativi;
- all'assunzione di informazioni relative ai residenti nel Comune, nonché alle richieste di nuove residenze;
- ad esprimere pareri istruttori sulle installazioni e sulle opere da realizzare su aree pubbliche;
- all'attività di segreteria del Comando;
- alla tenuta del protocollo interno e dei registri necessari al funzionamento generale del Corpo;
- alla ricezione di denunce, querele, esposti, ecc.;
- alla ricezione dei verbali;
- alla ricezione di opposizioni e ricorsi e alla predisposizione degli atti istruttori relativi;
- alla registrazione e alla notificazione degli atti;
- alla compilazione di denunce, rapporti e relazioni relative a violazioni amministrative;
- ai sequestri amministrativi diversi da quelli previsti dal codice della strada e dalla disciplina sul commercio e pubblici esercizi;
- alle pratiche relative alle rimozioni dei veicoli;
- alla compilazione dei ruoli esattoriali e degli atti relativi;
- al servizio cassa;
- agli adempimenti conseguenti la rilevazione degli incidenti stradali;
- alla raccolta ed alla tenuta di tutti i dati relativi alle prestazioni lavorative degli appartenenti al Corpo (turnazioni, straordinari, riposi di recupero, ecc.)
- A compiere ogni atto demandato dal Comandante o previsto dalla normativa.

## **Art. 13 Servizio Commercio**

Il Servizio di polizia annonaria e commerciale provvede a garantire il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle ordinanze in materia di pubblici esercizi e di commercio, sia esso esercitato in sede fissa o in forma itinerante, su aree e spazi pubblici o privati.

In particolare, gli addetti a tale servizio provvedono:

- al controllo dei mercati settimanali e dei mercati e delle fiere che si svolgono nel periodo estivo o in occasione di ricorrenze e festività, ivi compresa la riscossione della T.O.S.A.P.;
- ad eseguire accertamenti e ad assumere informazioni relative alla fase istruttoria delle pratiche per il rilascio delle autorizzazioni e delle concessioni comunali;
- ad effettuare rilevazioni in materia di prezzi al consumo e sul rispetto degli orari stabiliti per le attività commerciali e artigianali, nonché per i pubblici esercizi;
- al controllo delle licenze per gli impianti di ascensore e di riscaldamento negli edifici privati e pubblici;
- ai controlli e agli accertamenti in materia di tributi comunali e delle pubbliche affissioni;
- A compiere ogni atto demandato dal Comandante o previsto dalla normativa.

## **Art. 14**



## **Dotazione organica dei servizi**

La dotazione organica dei Servizi è determinata dal Comandante.

Lo stesso provvede, altresì, all'assegnazione del personale ai diversi Servizi in relazione alle specifiche necessità.

L'assegnazione del personale ad un dato Servizio non preclude il suo impiego anche parziale o quando esigenze di servizio lo richiedano, in compiti o servizi diversi.

Ad ogni servizio è preposto un responsabile che coordina, sovrintende e vigila sulle varie attività svolte, riferendone al Comandante.

## **CAPO III**

### **GERARCHIA E SUBORDINAZIONE**

#### **Art. 15**

##### **Gerarchia interna**

L'ordinamento gerarchico delle PLC è stabilito in base alla categoria contrattuale di appartenenza di cui all'art.8.

Coloro che hanno pari categoria contrattuale, indipendentemente dalla posizione economica raggiunta e dal grado di Polizia Locale assegnato, hanno pari grado gerarchico se non diversamente stabilito dal Comandante con proprio atto, di volta in volta o per un tempo prestabilito, in base alle esigenze del servizio.

I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale debbono essere improntati alla massima lealtà e al rispetto reciproco.

#### **Art. 16**

##### **Esecuzione degli ordini ed osservanza delle direttive**

Gli appartenenti alle PLC sono tenuti ad eseguire, nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dal superiore gerarchico come individuato dall'art.15.

Gli appartenenti alle PLC sono tenuti, nell'espletamento dei compiti assegnati, ad uniformarsi e coadiuvare le direttive ricevute dagli stessi e dalle competenti Autorità.

Ove nell'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà, inconvenienti o imprevisti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adoperarsi per superarli, anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio.

Di quanto sopra egli deve informare immediatamente il superiore, riferendo altresì sui risultati e su ogni altra conseguenza del suo intervento.

## **CAPO IV**

### **DOVERI GENERALI E PARTICOLARI**

#### **Art. 17**

##### **Divieti ed incompatibilità**

Rientrano tra i comportamenti vietati al personale del Corpo di Polizia Locale

- a) abusare a proprio vantaggio dell'autorità che deriva dalla funzione esercitata;
- b) denigrare le Amministrazioni e i suoi appartenenti;
- c) tenere in pubblico discussione, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei superiori gerarchici, degli altri appartenenti al Corpo e delle Amministrazioni;
- d) fumare apertamente in luogo pubblico, nelle auto di servizio o in locali ove viga il divieto;

e) allontanarsi, se non per ragioni di servizio, dalla zona o dall'itinerario assegnato e, comunque, abbandonare o variare il servizio attribuito;

f) dilungarsi in discussioni con i cittadini in occasione di accertamenti di violazioni, fatti salvi i dovuti ragguagli sulle norme violate e sui rimedi di legge previsti.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale non devono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi, di esposti e di pratiche in genere, relativi ad argomenti che interessano il servizio, nell'interesse dei privati.

Al personale in uniforme, sia esso in servizio o meno, è vietato tenere comportamenti che possano in qualsiasi modo ledere il prestigio e l'onore dell'Ente di appartenenza e del Corpo o che siano comunque incompatibili con il decoro dell'uniforme.

#### **Art.18**

##### **Norme generali di condotta**

Il personale del Corpo di Polizia Locale deve avere, in servizio, un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia e deve mantenere una condotta irreprensibile, astenendosi da comportamenti che possano arrecare pregiudizio al prestigio delle Amministrazioni e del Corpo.

Il personale deve mantenere condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni anche fuori servizio.

#### **Art. 19**

#### **Doveri di comportamento verso i superiori ed i colleghi**

Il personale della Polizia Locale è tenuto al rispetto e alla massima lealtà, oltre che nei confronti dei superiori, nei riguardi dei colleghi e dei dipendenti tutti, evitando di sminuirne o menomarne in qualsiasi modo l'autorità ed il prestigio.

#### **Art. 20**

#### **Cura della persona**

Il personale della Polizia Locale deve avere particolare cura della propria persona, al fine di evitare giudizi negativi, incidenti sul prestigio e sul decoro delle Amministrazioni e del Corpo di appartenenza.

Il suddetto personale deve, in particolare, curare:

- Se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano possibilmente raccolti e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte per consentire di portare il cappello calzato;
- se di sesso maschile, che capelli, barba e baffi siano tenuti corti;

E' vietato variare, in qualsiasi maniera, la foggia dell'uniforme, nonché apporre sull'uniforme stessa distintivi di ogni genere se non quelli individuati dalla consulta dei Sindaci su proposta del Comando, ed esplicitati attraverso ordine di servizio.

#### **Art. 21**

#### **Saluto**

Il personale della Polizia Locale in divisa è tenuto al saluto nei confronti dei superiori gerarchici e delle Autorità, i superiori hanno l'obbligo di rispondere.

Il saluto è una forma di cortesia tra i parigrado o pari qualifica ed è doveroso nei confronti dei cittadini con cui il personale venga a contatto per ragioni di ufficio o servizio.

Il saluto viene reso con le modalità previste per le Forze Armate dello Stato,

#### **Art. 22**

#### **Servizio in uniforme**

Ai sensi dell'art. 4 , comma I , n° 1) della legge 7 marzo 1986 n° 65, e art. 7, comma 1, della legge regionale 2 agosto 1997 n° 83, gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, ad eccezione del Comandante e del Vice Comandante, durante il servizio d'istituto, sono tenuti ad indossare l'uniforme.

Il personale può essere dispensato da tale obbligo con provvedimento del Comandante, quando esigenze di servizio lo richiedano.

Gli addetti al Corpo di P.M. autorizzati a svolgere il servizio d'istituto in abito civile, nel momento in cui debbano far conoscere la propria qualità o allorché l'intervento assuma rilevanza esterna, hanno l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

#### **Art. 23**

#### **Uso e conservazione di armi, attrezzature e documenti**

Il personale della Polizia Locale è tenuto a custodire e conservare diligentemente, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, le armi, i mezzi, le attrezzature, i materiali e i documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso.

E' fatto in ogni caso divieto di distrarre dallo specifico fine al quale sono destinati, i suddetti mezzi, le attrezzature, i materiali, i documenti e le dotazioni tutte del Comando.

Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti, devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comando, specificando le circostanze del fatto.

#### **Art. 24**

#### **Conoscenza del servizio ed aggiornamento professionale**

Il personale della Polizia Locale è tenuto a conoscere le normative che disciplinano le materie oggetto del servizio cui è addetto, nonché a prendere diligente visione delle disposizioni contenute nell'orario e nel foglio di servizio.

Il suddetto personale è tenuto, altresì, all'aggiornamento della propria preparazione professionale e culturale con le modalità stabilite dalle Amministrazioni o dal Comando.

#### **Art. 25**

#### **Servizio a carattere continuato**

Nei servizi a carattere continuato, con cambio sul posto, il personale che ha terminato il proprio turno non deve allontanarsi fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

**Art. 26**  
**Rapporto giornaliero di servizio**

Tutto il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale è tenuto a consegnare il rapporto giornaliero di servizio al Comandante o al Vice Comandante.

Con ordine di servizio il Comandante individua le forme e le modalità di compilazione e consegna del foglio di servizio stesso.

**Art. 27**  
**Reperibilità**

Per far fronte ad eventuali situazioni che richiedono la presenza di personale sul posto di lavoro, agli appartenenti alla Polizia Locale può essere fatto obbligo di reperibilità secondo le modalità stabilite dalle singole Amministrazioni.

Il personale interessato deve fornire i propri recapiti per poter essere immediatamente rintracciato.

Il personale reperibile deve raggiungere, quando richiesto, il posto di servizio nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 minuti dalla chiamata.

La reperibilità viene disposta dal Comandante secondo turni organizzati tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze del personale.

**Art. 28**  
**Segreto d'ufficio e riservatezza**

Il personale della Polizia Locale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratti di atti non segreti, notizie relative ai servizi d'istituto, a provvedimenti e ad operazioni di qualsiasi natura, da cui, possa derivare pregiudizio alle Amministrazioni, a terzi o all'immagine del Corpo.

La divulgazione di notizie d'interesse generale che non debbano rimanere segrete concernenti l'attività dell'ufficio, dei servizi d'istituto, dei provvedimenti e delle operazioni di qualsiasi natura, è attuata dal Comandante in osservanza di eventuali specifiche direttive ricevute.

**CAPO V**

**ATTRIBUZIONI E COMPITI PARTICOLARI**

**Art. 29**  
**Compiti del Comandante**

Ai sensi degli art. 9 della legge n° 65/86 e 4 , comma 2 della legge regionale n° 83/97 , il Comandante del Corpo di Polizia Locale è responsabile dell'addestramento , della disciplina e dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al Corpo.

**Art. 30**  
**Compiti dell'Istruttore Direttivo**

Agli Istruttori Direttivi delle PLC compete:

- a) coadiuvare il Comandante nell'espletamento delle sue funzioni;
- b) coordinare l'attività dei Servizi Operativi, tenendo conto delle disposizioni impartite dal Comandante;
- c) espletare i compiti ed i servizi assegnatigli dal Comandante;
- d) l'istruttoria, la predisposizione e la formazione di atti e provvedimenti aventi un notevole grado di difficoltà;
- e) proporre al Comandante atti e provvedimenti diretti ad incrementare l'efficienza dei servizi, nonché l'efficacia e la produttività dell'azione amministrativa;
- f) rappresentare le PLC nelle relazioni interne ed esterne ed in occasione di funzioni, cerimonie e manifestazioni pubbliche, civili e religiose, ogni qualvolta ne sia data disposizione dal Comandante.
- g) compiere ogni altro atto demandato dal Comandante.

**CAPO VI**

**NORME DI ACCESSO**

**Art. 31**  
**Titolo di studio**

I titoli di studio richiesti per l'accesso ai singoli profili professionali delle varie qualifiche funzionali del Corpo di Polizia Locale sono quelli stabiliti in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli EELL.

### **Art. 32** **Modalità di assunzione**

Per la copertura dei posti vacanti nel Corpo di Polizia Locale, si applicano le norme previste in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli EELL.

### **Art. 33** **Requisiti psico-fisici per l'ammissione ai concorsi**

Gli aspiranti ai concorsi pubblici per la copertura di posti nella Polizia Locale nonché i vincitori di concorso all'atto della immissione in ruolo, devono essere in possesso dei seguenti requisiti fisici:

#### **Categoria Contrattuale C: Istruttori**

- sana e robusta costituzione fisica in relazione all'attività specifica di polizia locale;
- l'assenza di condizioni patologiche che costituiscono causa di esclusione e cioè tutte le patologie o menomazioni che implicano danni o esiti di rilevanza funzionale. Per rilevanza funzionale è da intendersi qualsiasi patologia o menomazione che impedisca, limiti o possa limitare in tutto o in parte il servizio, in particolare la guida di ogni tipo di veicolo, il servizio appiedato o di rappresentanza, l'uso di armi da fuoco, di presidi difensivi, di strumenti tipici del servizio nonché il lavoro a videoterminale.
- Ai sensi del D.M. 30/06/2003 n. 198 costituisce causa di non idoneità per l'ammissione avere tatuaggi sulle parti del corpo non coperte dall'uniforme o quando, per la loro sede o natura, siano deturpanti o per il loro contenuto siano indice di personalità abnorme.
- percezione della voce sussurrata da almeno sei metri da ciascun orecchio;
- normalità del senso cromatico e luminoso;
- acutezza visiva. Funzionalità di ambedue gli occhi. L'eventuale vizio di rifrazione negli aspiranti non può superare i seguenti limiti:
  - miopia ed ipermetropia: 1 diottria in ciascun occhio;
  - astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico: tre diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico in ciascun occhio;

#### **Categoria Contrattuale D: Ufficiali**

- sana e robusta costituzione fisica;
- Ai sensi del D.M. 30/06/2003 n. 198 costituisce causa di non idoneità per l'ammissione avere tatuaggi sulle parti del corpo non coperte dall'uniforme o quando, per la loro sede o natura, siano deturpanti o per il loro contenuto siano indice di personalità abnorme.
- percezione della voce sussurrata da almeno sei metri da ciascun orecchio;
- normalità del senso cromatico e luminoso;
- acutezza visiva. Funzionalità di ambedue gli occhi. L'eventuale vizio di rifrazione negli aspiranti non può superare i seguenti limiti:
  - miopia ed ipermetropia: 3 diottrie in ciascun occhio;
  - astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico: 4 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ed ipermetropico in ciascun occhio;

Tutti gli aspiranti devono inoltre avere l'idoneità psicofisica al porto di pistola come dal successivo art.61.

Il possesso dei requisiti fisici da parte dei vincitori, da autocertificare al momento della domanda di partecipazione al concorso e da verificarsi con visita medica prima dell'inserimento in organico, è accertato da parte della competente ASL, prima dell'inserimento in organico.

### **Art. 34** **Altri requisiti richiesti**

I candidati di cui all'articolo precedente dovranno inoltre essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non avere subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misure di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle FF.AA. o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;  
essere in posizione regolare riguardo agli obblighi di leva o di servizio militare (per i candidati di sesso maschile) e non essere stati riconosciuti obiettori di coscienza ovvero aver rinunciato allo status di obiettore di coscienza ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, della legge 8 luglio 1998, n. 230;
- essere in possesso di patente di abilitazione alla guida di veicoli a motore di categoria A e di Categoria B;

- non avere superato, per i soli agenti, gli anni 35 di età alla pubblicazione del bando. Tale limite è elevabile di anni 2 per ogni figlio e di anni 1 ogni tre mesi completi di servizio a tempo determinato, fino ad una età massima di anni 45.
- avere i requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, Legge 07.03.1986, n° 65.
- per il concorso a Cat. D, avere almeno tre anni di esperienza maturata come dipendente di una pubblica amministrazione.

### **Art. 35 Prove d'esame**

Il bando di concorso per istruttori/agenti a tempo indeterminato prevede quattro tipologie di prove: preselettive, fisiche, pratiche e culturali.

**Le prove preselettive, da svolgersi in via eventuale solo se le candidature siano più di 50, consistenti in quesiti a risposta multipla attinenti le materie della prova orale.**

Qualora la data della prova preselettiva e ogni altra notizia utile per l'effettuazione della prova preselettiva non sia indicata nel bando di concorso, le medesime informazioni sono comunicate con le modalità contenute nel bando (con preavviso minimo di dieci giorni) a tutti coloro che hanno fatto istanza di partecipazione.

**Le prove fisiche, da svolgersi per i soli candidati che abbiano superato le prove preselettive, devono comprendere almeno una prova di corsa, una di salto in alto, una di addominali ed una di flessioni, con valutazione di risultati differenziata per sesso. Tale prova esita in una votazione espressa in trentesimi.**

Le **prove pratiche**, da svolgersi per i soli candidati che abbiano superato le prove fisiche con una votazione di almeno 21/30, prevedono almeno una prova di guida di autoveicolo, una di motoveicolo, una inerente il maneggio senza munizionamento e la conoscenza delle armi da fuoco, il cui tipo e modello va specificato nel bando di concorso. Tale prova esita in una votazione espressa in trentesimi.

Le **prove culturali**, da svolgersi per i soli candidati che abbiano superato le prove pratiche con una votazione di almeno 21/30, prevedono:

- una prova scritta sulle materie previste per l'orale. Tale prova esita in una votazione espressa in trentesimi.
- una orale per i soli candidati che abbiano superato la prova scritta con una votazione di almeno 21/30, su materie da specificarsi all'atto del bando, e che comprendano necessariamente anche i regolamenti comunali. Tale prova esita in una votazione espressa in trentesimi.
- Un **test di informatica** per i soli candidati che partecipino alla prova orale, tendente ad accertare la conoscenza dell'uso dei più comuni programmi informatici. Tale prova esita nella sola idoneità od inidoneità e non concorre alla formazione del punteggio finale.
- Un **test di lingua straniera**, da specificarsi nel bando, per i soli candidati che partecipino alla prova orale. Tale prova esita nella sola idoneità od inidoneità e non concorre alla formazione del punteggio finale.

**Per la graduatoria finale concorrono alla determinazione del punteggio finale, oltre ai titoli se previsti dal bando, il voto delle prove fisiche, il voto delle prove pratiche, il voto della prova scritta ed il voto della prova orale.**

Il bando di concorso per istruttori direttivi/ufficiali a tempo indeterminato prevede due tipologie di prove: preselettive e culturali, da tenersi nelle stesse modalità di cui sopra.

#### **Valutazione TITOLI**

Nel caso in cui si bandisca un concorso per titoli ed esami, i titoli valutabili sono i seguenti:

- a) titoli di studio;
- b) titoli di servizio;
- c) titoli vari;

La valutazione dei titoli è fissata nel bando di concorso nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) per i titoli di studio, si considerano solo quelli previsti nel bando di concorso come requisito per l'ammissione al concorso. Il bando può prevedere la valutazione anche del titolo superiore purché si tratti di titolo attinente all'area professionale a cui appartiene il posto messo a concorso. Negli stessi limiti possono essere valutati i diplomi di specializzazione post-universitaria e i diplomi rilasciati a seguito di corsi universitari post scuola secondaria di secondo grado.

La valutazione massima attribuibile a questa categoria di titoli è pari a 4/10;

- b) per i titoli di servizio, deve essere valutato il servizio prestato presso le pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, purché nella stessa categoria e profilo professionale con il posto messo a concorso. E'altresi valutabile con lo stesso punteggio che viene attribuito per i servizi prestati negli impieghi civili, il periodo di effettivo servizio militare ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

La valutazione massima attribuibile a questa categoria di titoli è pari a 4/10;

- c) per i titoli vari, si considerano gli attestati di profitto o di qualifica, conseguiti al termine di corsi di formazione, di perfezionamento e di aggiornamento, specifici per il profilo professionale—nonché delle abilitazioni professionali, purché non richiesti quali requisiti per l'ammissione al concorso.

La valutazione massima attribuibile a questa categoria di titoli è pari a 2/10;

La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

È possibile prevedere, nel bando di concorso, che la graduatoria sia usata sia per reperire personale a tempo determinato.

#### **Art. 36 Commissione di concorso**

La commissione di concorso per i posti da coprire nel Corpo di Polizia Locale è nominata secondo le disposizioni regolamentari ed è presieduta dal Comandante - Funzionario.

La commissione è composta con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, appartenenti alla categoria contrattuale superiore a quella messa a concorso scelti tra i funzionari delle pubbliche amministrazioni appartenenti ai Corpi o Servizi di Polizia Locale.

#### **Art. 37 Assunzione - Periodo di prova**

Requisito essenziale per la stipulazione del contratto individuale di lavoro è il superamento dell'esame psicologico di idoneità all'uso delle armi e la non positività a esami clinici atti ad accertare l'uso di sostanze tossiche o droghe.

Nel caso in cui il candidato classificato in posizione utile risulti non idoneo all'uso delle armi o positivo agli esami clinici di cui sopra, lo stesso decade dalla graduatoria.

Il candidato classificato in posizione utile, invitato a mezzo raccomandata a/r a stipulare il contratto di lavoro che non assuma servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito, decade dalla nomina.

#### **Art.38 Assunzione di personale a tempo determinato**

Il bando di concorso per agenti a tempo determinato prevede tre tipologie di prove: preselettive, fisiche, e culturali. Le modalità di espletamento della prove si svolge similmente a quelle per gli agenti a tempo indeterminato prevedendo di norma una semplificazione rispetto a questa.

**La metodologia delle prove è riportata nel bando di concorso.**

### **CAPO VII**

#### **NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

#### **Art. 39 Impiego in servizio, comandi e distacchi**

Gli addetti al Corpo di Polizia Locale, fatti salvi eventuali comandi o distacchi, di cui al successivo comma 4, non possono essere adibiti a compiti o mansioni diversi da quelli esattamente indicati dalla legge 7 marzo 1986, n° 65.

Il personale della Polizia Locale, qualora ritenuto opportuno dal Comandante, è impiegato in servizio tenendo conto della eventuale specializzazione o qualifica posseduta.

Le Amministrazioni devono fornire i mezzi atti a garantire la sicurezza del personale operante.

Il distacco od il comando del personale della di Polizia Locale presso altri uffici o servizi del Comune è consentito solo quando i compiti assegnati ineriscono alle funzioni tipiche di Polizia Locale e sempre che la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza.

L'ambito territoriale ordinario dell'attività è quello delimitato dai confini dei comuni di Silvi e Pineto.

#### **Art. 40 Missioni esterne**

Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale, d'iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale.

Il personale della di Polizia Locale può essere inviato in missione esterna al territorio comunale, per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare corpi o servizi di Amministrazioni statali o locali, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge quadro sul pubblico impiego in materia di mobilità del personale. In tali casi le Amministrazioni provvedono a formulare, d'intesa con le Amministrazioni interessate, appositi piani od accordi, anche al fine dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.

Le suddette missioni esterne sono, in ogni caso, preventivamente comunicate al Prefetto.

Le missioni esterne al territorio comunale del personale della di Polizia Locale per soli fini di collegamento e di rappresentanza sono autorizzate dal Comandante o disposte dalla Consulta.

#### **Art. 41 Servizi giornalieri**

I servizi giornalieri, al fine dello svolgimento dei compiti istituzionali, sono predisposti dal Comandante, tenuto conto delle esigenze rappresentate dai responsabili dei Servizi.

La predisposizione dei servizi giornalieri, tuttavia, può essere delegata al Vice Comandante o ai responsabili dei Servizi.

#### **Art. 42** **Servizi di rappresentanza**

I servizi di rappresentanza sono disposti dal Comando.

#### **Art. 43** **Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione**

I veicoli in dotazione alla Polizia Locale devono essere usati esclusivamente per ragioni di servizio inerenti le funzioni di Polizia Locale, ed eventuali scorte o trasporti sono riservati esclusivamente alle persone dei Sindaci, o degli assessori delegati alla Polizia Locale, o da facenti funzione di questi

Il Comando dispone per la buona conservazione, la manutenzione e l'uso dei veicoli stessi, delegando, eventualmente a tal fine, un componente delle PLC.

E' compito del personale assegnatario di curare la regolare pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, affinché questi siano mantenuti in costante efficienza.

Ogni guasto, incidente o manchevolezza riscontrati devono essere comunicati prontamente al Comando.

I danni o guasti causati ai veicoli per colpa od incuria dei consegnatari sono fatti riparare a cura dell'Amministrazione Comunale competente e la relativa spesa può essere agli stessi addebitata, imputati gli eventuali provvedimenti disciplinari.

Gli autoveicoli devono essere guidati solo dal personale che li ha in consegna, il quale, per ogni servizio eseguito, deve registrare su apposito libretto di macchina tutti i dati che consentano una puntuale verifica sull'utilizzazione del veicolo.

Ai sensi dell' art. 8, comma 2, della legge regionale 2 agosto 1997, n° 83, per l'espletamento di particolari servizi d'istituto, previa disposizione del Comandante, possono essere utilizzati veicoli privi di contrassegni.

#### **Art. 44** **Tessera di riconoscimento**

Al personale della Polizia Locale è rilasciata una tessera di riconoscimento a firma del rappresentante pro tempore della Consulta dei Sindaci.

La tessera di riconoscimento è numerata e deve riportare una foto in uniforme senza berretto, l'indicazione del grado e della funzione, il cognome ed il nome, il numero di matricola, la data ed il luogo di nascita, i dati concernenti l'altezza, il colore dei capelli, il gruppo sanguigno, eventuali segni particolari, la data di rilascio, l'eventuale assegnazione dell'arma in via continuativa, il numero di matricola di quest'ultima e gli estremi della nomina ad agente di P.S.

La tessera è corredata della firma del titolare

La tessera deve essere portata sempre al seguito, sia che il servizio venga prestato in uniforme, che in abito borghese.

La tessera viene ritirata a cura del Comando in caso di sospensione dal servizio.

Il personale deve conservare con cura il documento e denunciare immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

#### **Art. 45** **Placca di servizio**

Al personale della Polizia Locale è assegnata una placca di servizio in metallo, recante il numero di matricola, da portare puntata all'altezza del petto, sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

Le caratteristiche della placca sono quelle previste nell'allegato alla L.R. n° 83/97.

Il personale deve conservare tale placca con cura e denunciarne immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento, fatti salvi i provvedimenti disciplinari.

Il Comando può prevedere la consegna di un ulteriore distintivo da applicare sul porta tesserino per il servizio in abiti civili.

### **C A P O VIII**

#### **RIPOSI - CONGEDI ED ASSENZE - MALATTIE**

#### **Art. 46** **Orario turni di servizio**

Per tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, l'orario ordinario di servizio è stabilito come da C.C.N.L.

Il Comandante o chi lo sostituisce in caso di assenza, per la natura delle funzioni svolte, può non osservare un orario predeterminato.

Il personale che abbia disimpegnato il servizio notturno non può essere comandato di nuovo servizio nel giorno successivo prima delle ore 13, salvo casi particolari.

Quando esigenze di servizio lo richiedano, il personale della Polizia Locale è tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello indicato. In questi casi, la prestazione eccedente le normali ore lavorative giornaliere è considerata lavoro straordinario e come tale compensata o recuperata con le modalità stabilite dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune o dal C.C.N.L..

#### **Art. 47** **Riposo settimanale**

Al personale della Polizia Locale spetta un giorno di riposo settimanale.

I turni di riposo sono programmati settimanalmente a cura del Comando temperando, per quanto possibile, le esigenze del servizio con quelle del personale.

Il riposo settimanale qualora non possa, per motivi di servizio, essere fruito nel giorno festivo, è recuperato di norma entro i 15 giorni successivi, in un giorno feriale, disposto dal Comando.

Il riposo di turno coincidente col periodo di assenza dal servizio per malattia deve ritenersi assorbito.

#### **Art. 48** **Festività infrasettimanali**

Per ogni festività infrasettimanale, al personale, che per ragioni di servizio non abbia potuto fruirne, è concessa una giornata compensativa di riposo, da fruire, sempre che non ostino esigenze di servizio.

#### **Art. 49** **Ferie**

Il personale della Polizia Locale ha diritto al congedo ordinario nella misura e con la disciplina previste dal C.C.N.L.

Il Comando determina, entro il mese di marzo di ciascun anno, i turni di ferie del personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, delle richieste dei singoli interessati.

Le Amministrazioni e il Comandante possono, per motivate esigenze, sospendere la concessione delle ferie.

Le ferie sono concesse dal Comandante. Il Comandante comunica le proprie ferie al titolare della rappresentanza della consulta dei sindaci.

#### **Art. 50** **Permessi retribuiti**

La concessione dei permessi retribuiti al personale della Polizia Locale è disciplinata dalle norme del C.C.N.L. o dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.

#### **Art. 51** **Malattia**

Il personale della Polizia Locale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne comunicazione al Comando, quando possibile, prima dell'ora fissata per il servizio stesso, in maniera tale che possa essere organizzata la sostituzione.

Le Amministrazioni hanno facoltà di disporre visite di controllo.

### **CAPO IX**

#### **RICOMPENSE – SANZIONI DISCIPLINARI - DIFESA IN GIUDIZIO**

#### **Art. 52** **Ricompense**

Agli appartenenti alla Polizia Locale che si siano particolarmente distinti per impegno, diligenza, capacità professionale o per atti eccezionali, che comportino coraggio o abnegazione, possono essere concesse, a seconda dell'attività svolta e degli atti compiuti, le seguenti ricompense:

- a) Lode del Comandante;



b) Elogio scritto del Comandante;

b) Encomio del Comandante;

c) Encomio solenne della Consulta;

d) Encomio d'onore deliberato dai CC;

e) proposta per ricompensa al valore civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui ai punti da c) ad e) è formulata dal Comando all'organo concedente e deve contenere la relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito.

La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato.

Le ricompense possono essere indicate sull'uniforme con apposita decorazione prevista dalla Consulta dei Sindaci.

#### **Art. 53**

#### **Sanzioni disciplinari**

Le violazioni delle norme disciplinari, commesse dagli appartenenti al Corpo di Polizia Locale, sono punite con le sanzioni previste dal C.C.N.L..

#### **Art. 54**

#### **Difesa in giudizio**

Agli appartenenti alla Polizia Locale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa delle proprie funzioni, è garantito, ai sensi dell'art. 67 D.P.R. 268/1987, il patrocinio legale a cura e spese dell'Amministrazione Comunale competente

### **CAPO X**

#### **ADDESTRAMENTO**

#### **Art. 55**

#### **Addestramento professionale**

Tutto il personale appartenente al Corpo di Polizia Locale è tenuto a frequentare, con assiduità e diligenza, i corsi di formazione professionale, di qualificazione o specializzazione e di aggiornamento, organizzati dalla Regione Abruzzo, con le modalità stabilite dalla Consulta.

Della frequenza ai corsi e del relativo risultato è fatta menzione nei fascicoli personali degli interessati.

Spetta al Comando, tenuto conto delle esigenze di servizio e delle singole professionalità, programmare e proporre alla Consulta la partecipazione ai corsi di cui al precedente comma.

Il Comando, inoltre e di propria iniziativa programma, organizza e propone alle Amministrazioni corsi di formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento professionali da svolgersi a carico delle Amministrazioni stesse.

#### **Art. 56**

#### **Addestramento fisico**

Le PLC favoriscono e promuovono la pratica dell'attività sportiva da parte del personale della Polizia Locale, allo scopo di consentire la preparazione ed il ritemperamento psico - fisico necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia del migliore rendimento professionale.

Il responsabile del Corpo programma, organizza corsi periodici di addestramento ginnico - sportivo, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale e all'addestramento al tiro.

L'Amministrazione competente, salvo particolari esigenze di servizio, rappresentate dal Comando, può consentire che personale - atleta della Polizia Locale partecipi a gare sportive.

Tutti gli addetti al Corpo devono sottoporsi a visite mediche periodiche da effettuarsi presso le competenti ASL a cura dell'Amministrazione Comunale.

### **CAPO XI**

#### **ARMAMENTO**

#### **Art. 57**

#### **Porto dell'arma**

Il porto dell'arma, in conformità alla normativa vigente, è concesso con atto del Sindaco al personale che:

1. sia in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza;
2. sia stato dichiarato idoneo all'esame psicologico effettuato secondo le modalità di legge.
3. non abbia mostrato positività a esami clinici atti ad accertare presenza di sostanze tossiche, sostanze psicotrope o droghe.

Per il personale in servizio che ha già in dotazione l'arma da fuoco all'entrata in vigore del presente regolamento, entro mesi 12 dall'entrata in vigore dello stesso, l'amministrazione dispone apposite visite atte ad accertare i requisiti sopra indicati.

L'esame psicologico di idoneità all'uso delle armi sarà effettuato nei confronti di tutti gli agenti di Pubblica Sicurezza con cadenza biennale e ogniqualvolta il Comandante lo riterrà opportuno.

Qualora il personale già in servizio non possieda i requisiti indicati, l'arma viene ritirata con atto del Sindaco.

L'arma viene riassegnata una volta accertato nuovamente il possesso dei requisiti di cui al comma 1.

#### **Art. 58**

##### **Armi e presidi difensivi in dotazione**

Gli addetti alla Polizia Locale aventi la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza possono essere dotati delle seguenti armi:

Pistola cal.9x21, marca Tanfoglio o Beretta.

Non si ritiene necessario dotare la Polizia Locale:

- a) della sciabola per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche;
- b) di arma lunga comune da sparo per i servizi di Polizia Rurale e zoofila.

Gli addetti alla Polizia Locale aventi le qualità di cui all'art.57 del presente regolamento, possono essere dotati di bracciali di ritenzione (manette).

Tale dotazione sarà integrabile da presidi monouso.

Gli addetti alla Polizia Locale aventi le qualità di cui all'art. 57 del presente regolamento, possono essere dotati di spray antiaggressione purché di libera vendita.

Tali presidi vanno individuati con atto del Comandante che stabilisce anche i tempi ed i modi dell'addestramento.

Gli Enti stipulano apposita polizza assicurativa per danni causati a terzi con uso delle armi e presidi difensivi.

#### **Art. 59**

##### **Acquisto delle armi e del munizionamento**

L'acquisto delle armi e del munizionamento, è disposto dal Comandante previo atto di indirizzo della Consulta dei Sindaci.

Copia delle fatture, dopo averne trascritto gli estremi della registrazione di carico nell' apposito registro sarà conservata dal Comandante come allegato al registro di carico delle armi e delle munizioni.

#### **Art. 60**

##### **Deposito delle armi – Consegnatario**

Si applicano in materia di armi le leggi in vigore.

A norma dell'art.12 del D.M.145/1987 è istituita l'armeria delle PLC, in apposito locale nel quale possono essere custodite le armi in dotazione ed il relativo munizionamento.

L'armeria va realizzata secondo l'art.13 del D.M.145/1987.

Adiacente al locale armeria, in apposito locale con chiusura blindata, vengono predisposti armadi corazzati e omologati a nido per il deposito temporaneo delle armi assegnate in via continuativa.

I movimenti giornalieri di prelevamento o versamento delle armi e munizioni devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante.

Il Corpo è dotato altresì di registri a pagine numerate e preventivamente vistate dal Comandante per:

- le ispezioni settimanali o mensili;
- le riparazioni delle armi;
- i materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

#### **Art. 61**

##### **Doveri dell'assegnatario dell'arma**

L'addetto alla Polizia Locale, cui è assegnata l'arma deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell' arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro.

E' fatto obbligo, inoltre, agli addetti alla Polizia Locale cui è assegnata l'arma in via continuativa, osservare, per la custodia delle armi al proprio domicilio, le seguenti prescrizioni:

a) l'arma, quando non sotto il diretto personale controllo dell'assegnatario, dovrà essere privata del caricatore e delle munizioni, smontata in almeno due parti riposte in luoghi diversi chiusi a chiave in modo che non possa essere mai nella disponibilità di altri, nemmeno dei familiari;

b) in mobile diverso e con le stesse precauzioni dovranno essere conservate le munizioni.

La manutenzione dell'arma in dotazione, che il personale è tenuto ad effettuare, è così specificata:

• **MANUTENZIONE ORDINARIA**

Viene svolta per ripristinare lo strato di lubrificante sulle superfici metalliche accessibili, senza scomposizione dell' arma.

• **MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

Di massima viene effettuata mensilmente, previa scomposizione ordinaria dell'arma.

Consiste in un accurato lavaggio dell'arma con liquido detergente o solvente ed in una successiva lubrificazione, con idoneo olio protettivo, dopo averla perfettamente asciugata.

• **MANUTENZIONE PRIMA DEL TIRO**

Viene eseguita con le stesse modalità della manutenzione straordinaria di cui al punto precedente, curando che la canna e la camera di cartuccia siano perfettamente asciutte e che le superfici di scorrimento siano moderatamente lubrificate.

• **MANUTENZIONE DOPO IL TIRO**

La canna dell' arma, subito dopo il tiro, deve essere pulita con liquido detergente asciugata perfettamente e lubrificata, procedendo quindi alla manutenzione ordinaria.

Per le operazioni di manutenzione sopra descritte, le PLC provvederanno alla fornitura di tutte le attrezzature e materie prime necessarie.

## **Art. 62**

### **Controlli e sorveglianza**

Controlli giornalieri possono essere effettuati dal Comandante o dal sub-consegnatario all'inizio e alla fine del servizio, per accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico.

L'esito dei controlli è riportato sul registro apposito

Il Responsabile del Corpo di Polizia Locale dispone visite di controllo o ispezioni interne periodiche, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela della privacy e della dignità del lavoratore.

Il Comandante cura con la massima diligenza:

- a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni non assegnate in via continuativa, dei registri e della documentazione, delle chiavi a lui commesse ai sensi degli articoli precedenti;
- b) la effettuazione dei controlli giornalieri e periodici;
- c) la tenuta dei registri e della documentazione;
- d) la scrupolosa osservanza, da parte propria ed altrui, della regolarità delle operazioni;
- e) l'attività del sub-consegnatario.

## **Art. 63**

### **Denuncia di smarrimento o furto dell'arma**

Dello smarrimento o del furto d'armi o di parti di esse, nonché delle munizioni, a cura del consegnatario o dell'assegnatario, deve essere fatta immediata denuncia all'Ufficio Locale di Pubblica Sicurezza o, se questo manchi, al più vicino Comando dei Carabinieri.

## **Art. 64**

### **Determinazione dei servizi da svolgersi con armi in via continuativa**

Sono svolti in via continuativa con armi e con personale ad essi specificatamente destinato, i servizi di Polizia Locale sotto elencati:

1. tutti i servizi notturni (dal tramonto alla levata del sole);
2. tutti i servizi di assistenza per l'esecuzione di ordinanze;
3. servizi di polizia stradale;
4. servizi di pattugliamento;
5. servizi di ordine pubblico in ausilio alle altre forze dell'Ordine;
6. servizi che prevedano sopralluoghi o accertamenti;
7. servizio di piantonamento;
8. ogni altro tipo di servizio per cui il Comandante ne disponga.

Al personale di Polizia Locale addetto ai servizi elencati l'arma è assegnata in via continuativa.

## **Art. 65** **Servizi prestati con arma**

Gli addetti alla Polizia Locale che esplicano servizi muniti dell' arma in dotazione di regola indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna.

Nei casi in cui viene prestato servizio in abito civile, nonché nei soli casi di assegnazione dell'arma in via continuativa fuori servizio, l'arma dovrà essere portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.

In servizio l'arma deve essere portata con il caricatore pieno innestato, senza colpo in canna, cane disarmato e sicura inserita.

In situazione di pre-emergenza e per pattugliamento notturno, l'arma deve essere portata con le modalità previste dal comma precedente, e con sicura non inserita.

In situazione di emergenza, l'arma deve essere portata alle condizioni di cui al precedente comma e con l'introduzione del colpo in canna.

Immediatamente dopo l'impiego delle armi o cessata l'emergenza, si deve:

- inserire la sicura;
- disinnescare il caricatore;
- scaricare l' arma, estraendo il colpo in canna, portando l'otturatore in chiusura e disarmando il cane.

Ogni qualvolta si sia reso necessario l'uso dell'arma da fuoco, compreso la semplice estrazione dalla fondina, l'operatore interessato ne dà subito dopo comunicazione al Comando, ed entro la fine del turno provvede a redigere apposito rapporto di servizio, nel quale dettaglia attività, numero munizionamento utilizzato, conclusioni dell'azione e ogni altro elemento utile a giustificare l'utilizzo dell'arma.

La norma di cui al comma precedente non riguarda le seguenti azioni:

- presa in carico e deposito dell'arma ad inizio e fine servizio
- controllo dello stato dell'arma (da tenersi in luogo non aperto al pubblico)
- ispezioni
- addestramento

## **Art. 66** **Modalità per l'assegnazione dell'arma**

### **1. Assegnazione in via continuativa.**

L'assegnazione dell'arma in via continuativa sarà disposta dal Sindaco competente, cioè quello da cui dipende amministrativamente il componente della PLC cui viene assegnata l'arma, per un periodo non superiore ad anni UNO, prorogabile con singoli provvedimenti dai quali dovranno rilevarsi:

- a) le generalità complete dell'agente;
- b) gli estremi del provvedimento prefettizio di conferimento della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza;
- c) la descrizione dell'arma (tipo, modello, calibro, matricola, etc.);
- d) la descrizione del munizionamento;

Del provvedimento e della conferma annuale è fatta menzione nel tesserino di identificazione che l'addetto è tenuto a portare sempre con sé.

Della consegna dell'arma sarà fatta annotazione, con sottoscrizione per ricevuta, in calce allo stesso provvedimento.

Un elenco delle assegnazioni fatte sarà trasmesso al Prefetto.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Sindaco, con apposito provvedimento, che sarà trasmesso in copia al Prefetto, provvede alla revisione dell' elenco.

### **2. Assegnazione in via occasionale.**

L'assegnazione dell'arma per servizi svolti occasionalmente o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa sarà disposto di volta in volta con provvedimento del Sindaco competente.

Il provvedimento dovrà contenere tutti i dati di cui al precedente n° 1, lettere da a) a d), nonché:

- il servizio da espletare in armi;
- la durata del servizio;
- l'obbligo di riconsegnare l'arma appena ultimato il servizio.

In ogni caso nessuna arma potrà essere assegnata, né in via continuativa, né in via occasionale, in assenza dell'attestazione relativa all'addestramento di cui al seguente art. 71.

## **Art. 67** **Prelevamento e versamento dell'arma**

L'arma assegnata in via continuativa è prelevata, previa annotazione degli estremi del documento autorizzativo di cui al precedente art.66 nel registro di cui all'art.60. L'arma deve essere immediatamente versata nel medesimo

deposito da cui è stata prelevata quando sia scaduto o sia stato revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute comunque a mancare le condizioni che ne determinarono l'assegnazione.

L'arma assegnata occasionalmente è prelevata, all'inizio del servizio, presso il deposito della Polizia Locale e allo stesso deve essere versata al termine del servizio medesimo.

L'arma comunque assegnata deve essere immediatamente versata al deposito allorché viene meno la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'Amministrazione, o dal Prefetto.

#### **Art. 68**

##### **Servizi di collegamento e di rappresentanza**

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza anni; tuttavia, agli addetti alla Polizia Locale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto della medesima nei Comuni in cui svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

#### **Art. 69**

##### **Servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto**

I servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale comunale per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati, di massima, senza armi.

Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto può richiedere, nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della L. 07.03.1986 n° 65, che un contingente del personale inviato per soccorso o in supporto sia composto da addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, il quale effettui il servizio stesso in uniforme e munito di arma.

Nei casi previsti dal precedente art. 76 e dal precedente comma, il Sindaco dà comunicazione al Prefetto di Teramo ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato dai contingenti tenuti a prestar servizio con armi fuori dal territorio comunale, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

#### **Art. 70**

##### **Funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza**

Gli addetti alla Polizia Locale che collaborano con le forze di Polizia dello Stato, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 marzo 1986, n° 65, esplicano il servizio in uniforme ordinaria e muniti dell'arma in dotazione, salvo sia diversamente richiesto dalla competente autorità e prestano l'assistenza legalmente richiesta dal pubblico ufficiale alle cui dipendenze sono funzionalmente assegnati.

#### **Art. 71**

##### **Addestramento**

Gli addetti alla Polizia Locale che rivestono la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

Per il programma di addestramento e formazione si rimanda al secondo comma dell'art. 18 del regolamento di cui al D.M. 04.03.1987 n° 145.

La convenzione dovrà essere comunicata al Prefetto.

#### **Art. 72**

##### **Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno**

Qualora il poligono di tiro a segno si trovi in comune diverso da quello in cui prestano servizio, gli addetti alla Polizia Locale, purché muniti del Tesserino di riconoscimento di cui all'art. 6 del D.M. 4 marzo 1987 n° 145 comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro, sono autorizzati a portare l'arma in dotazione, nei soli giorni stabiliti, fuori del Comune di appartenenza fino alla sede del poligono e viceversa.

Il Comandante comunica al Prefetto, almeno sette giorni prima, l'inizio del corso di esercitazione di tiro.

#### **Art. 73**

##### **Leggi ed atti regolamentari**

Per quanto non è espressamente previsto nel presente capo saranno osservate le norme di cui:

- alla Legge 7 marzo 1986, n° 65;
- al D.M. 4 marzo 1987, n° 145.

Infine, dovranno essere sempre osservate le disposizioni vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia e impiego delle armi e delle munizioni.

## **CAPO XII**

### **FESTA DELLA POLIZIA LOCALE**

#### **Art. 74 Santo Patrono**

La ricorrenza di San Sebastiano, Patrono delle Polizie Locali, viene celebrata con cerimonia organizzata dal Comando, di norma nel mese di Gennaio.

## **CAPO XIII UNIFORME**

#### **Art. 75 Caratteristiche dell'uniforme, fornitura e durata.**

La foggia e le caratteristiche dell'uniforme della Polizia Locale sono quelle fissate con legge regionale n° 83/97.

La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la sostituzione dei vari capi di corredo della stessa, alla scadenza della relativa durata, il lavaggio della stessa, è fatta a cura e spese delle competenti Amministrazioni Comunali, secondo le disposizioni previste da apposito regolamento da approvarsi entro mesi 12 dalla stipula della convenzione.

#### **Art. 76 Apparecchi ricetrasmittenti**

Tutti gli operatori in servizio devono essere dotati di apparecchiatura ricetrasmittente collegata con la sala operativa del Comando.

I veicoli di servizio e gli operatori possono essere dotati di strumenti atti a tracciarne la presenza sul territorio ai soli fini della sicurezza. Tali presidi non possono essere usati per controllare a distanza i lavoratori e le risultanze degli stessi non possono essere usate per scopi disciplinari.

## **CAPO XIV**

#### **Art. 77 Rinvii**

Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alle leggi vigenti, alle disposizioni dei regolamenti appositamente approvati per le PLC, ai singoli regolamenti comunali ed a singoli ordini di servizio o altri atti del Comandante.

**COMUNE DI SILVI**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2011**  
**PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO**

IL PRESIDENTE

Invita il Consesso a voler discutere del seguente argomento:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITÀ E LE FUNZIONI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE ISTITUITO IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI SILVI E PINETO".

QUINDI COSÌ PROSEGUE: Passiamo adesso a quello che diventa il quarto punto all'ordine del giorno: approvazione del regolamento per l'organizzazione, le attività e le funzioni del corpo di Polizia Municipale istituito in forma associata tra i comuni di Silvi e Pineto. Abbiamo qui con noi il Comandante dei Vigili Urbani di Pineto, Giovanni Cichella, dalla firma della convenzione, che è qui per la lettura del regolamento e per rispondere ad eventuali domande di natura tecnica riguardo il regolamento. Prego, parola al Comandante dei Vigili di Pineto, Giovanni Cichella!

PRENDE LA PAROLA IL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DEL CERRANO, CICHELLA GIOVANNI: Buonasera! Il regolamento che approva, o comunque che discute il Consiglio Comunale questa sera, è stato approvato dal Consiglio Comunale di Pineto, diciamo una decina di giorni fa. È un regolamento che si compone di 77 articoli, quindi è un regolamento corposo, che all'interno ha anche la parte relativa all'armamento, che di solito è trattata in un regolamento diverso. Il regolamento stesso, al di là di ribadire le organiche disposizioni diciamo ed accordi della convenzione, parla in modo abbastanza chiaro delle funzioni. È un regolamento che è stato, diciamo così, adattata rispetto ai regolamenti di Silvi e di Pineto ed è un regolamento che innanzitutto parla di qualifiche e di organico. L'ordinamento del Corpo cambia, perché l'ordinamento del Corpo non è più quello attuale, quindi non ci sono più i Sottufficiali, i cosiddetti Marescialli, solamente per una questione di anzianità e la loro presenza all'interno del Corpo e questo so che è stato un argomento di discussione, è importante chiarirlo adesso, da principio, una presenza eventuale. Nel regolamento vengono inseriti i Sottufficiali con la veste di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, purché essendo quindi una categoria eventuale, gli stessi presentino una domanda e superino un test scritto inerente alla Polizia Giudiziaria. Per quello che riguarda questo aspetto, aspetto dibattuto in qualche senso, io in qualche modo ritengo che sia stato importante inserirli, perché la loro presenza fornisce altri Ufficiali di Polizia Giudiziaria, quindi altri atti particolari che possono essere compiuti solo da questi, diciamo così, non saranno più compiuti dai soli tre Ufficiali di P.G. attualmente presenti, ma saranno compiuti anche da altri soggetti e mi riferisco a sequestri, mi riferisco a tutti

quegli atti particolari che nelle urgenze, a qualsiasi ora del giorno e della notte sono tipici delle forze di Polizia. Noi questo siamo, una forza di Polizia, mi auguro che diciamo così, tutti quanti abbiate preso visione del regolamento. L'organizzazione della Polizia Locale del Cerrano secondo l'articolo 10 è suddivisa nel senso dell'accorpamento in questo modo: c'è il Comando, quindi il Comandante, poi c'è un servizio comando, un servizio operativo ed un servizio commercio. Il servizio comando è quello che ho definito impropriamente una macchina per fagocitare tutta la parte burocratica diciamo così della Polizia Locale del Cerrano, tutti i documenti dovrebbero entrare in quell'ufficio e da quell'ufficio uscire, quindi stiamo parlando sia delle sanzioni amministrative, che sono i documenti più corposi in assoluto dal punto di vista quantitativo, ma non qualitativo che vengono trattati da parte di un Comando di Polizia Locale, gli atti di Polizia Giudiziaria, gli altri accertamenti, siano essi banalmente residenze o altro. Il servizio operativo, che è quello che personalmente interessa più me come cittadino e penso anche più i Consiglieri Comunali, mi è sembrato di capire, è il servizio che è dedicato al controllo esterno. È un servizio che andrà potenziato in ogni modo, tenendo presente che sulla convenzione i comuni si impegnano in qualche modo ad osservare i dettami della legge regionale, che impone di norma diciamo così un Agente ogni 700 abitanti e sottolineo di norma, perché chiaramente si potrebbe dire che le popolazioni unite di Silvi e Pineto dovrebbero avere 40 Agenti. Noi attualmente potremmo contare su 22 appartenenti al Corpo, tenendo presente che ci sono delle problematiche che sono in via di identificazione e di definizione. Poi il servizio commercio, che è un servizio che si occupa evidentemente dei controlli sul territorio, un servizio ridotto rispetto agli altri, però è importante che sia staccato, anche perché i controlli dovranno avvenire su due comuni, dovranno avvenire su aree molto ampie e coinvolgeranno sicuramente anche le pubbliche affissioni, che non so se voi siete d'accordo, però secondo me contribuiscono in modo determinante a deturpare le nostre belle cittadine. Per il resto gli articoli sono 77, se voi volete li spieghiamo uno alla volta. Un altro articolo del quale ho sentito, diciamo così, alcuni commenti e che sono che è stato oggetto anche di interrogazione da parte dei sindacati, è quello relativo alla gerarchia ed alla subordinazione. Attualmente la gerarchia è soltanto un fatto di anzianità, questo non mi trova d'accordo per il semplice motivo che non si può ingessare un Corpo, soltanto sulla base dell'anzianità, ma i meriti a mio modesto parere vanno riconosciuti, va tenuta in grandissima considerazione l'esperienza che ciascuno di noi ha, perché anzianità vuol dire esperienza, però a volte vuol dire dare la possibilità a qualcuno di nascondersi dietro il più anziano, di non prendersi le proprie responsabilità e sarà che ci sono passato in un Comando più grande, vuol dire tagliare le gambe ai giovani ed impedire che questi possano avere voglia di sviluppare le loro idee, che qualche volta sono giuste e qualche volta sono sbagliate. La gerarchia all'interno della categoria funzionale, quindi parliamo delle categorie, attualmente abbiamo la categoria



D3, quindi gli Ufficiali Superiori che ha un solo rappresentante ed è il sottoscritto, la categoria D1 che è quella degli istruttori direttivi che ha due rappresentanti. Poi c'è una categoria, che è la categoria C, che comprende tutti gli altri, quindi all'interno della categoria C attualmente, quindi col nuovo regolamento che voi approverete o meno, con la proposta del nuovo regolamento diciamo che non c'è più la gerarchia, il Comandante individua la gerarchia di volta in volta nominando il capo pattuglia, o diciamo così il responsabile, il coordinatore del servizio per quella sera e se non c'è il Comandante, comunque sia vale la gerarchia ordinata. Quindi va individuata innanzitutto internamente ai corpi una gerarchia, questo sembra diciamo così un ragionamento vuoto, peregrino, ma non lo è per il semplice motivo che il Comandante, il Vice Comandante o gli altri Ufficiali non sono sempre presenti, che i turni nel periodo estivo sono tre turni, quindi un periodo diciamo così che copre quasi insomma 18 ore al giorno e durante questi periodi c'è bisogno di qualcuno che prende le decisioni per dare delle risposte e per dare delle risposte ai cittadini, tipo per esempio il controllo del pattinodromo, c'è bisogno di qualcuno che dica si va lì, si identificano i ragazzi che stanno sul posto, si ammoniscono perché penso che non possa succedere niente oggi come oggi nell'ammonire un ragazzo, i nomi ce li teniamo per la prossima volta. Quindi questa però è una cosa che deve essere decisa sul momento, sul posto. Se noi facciamo sì che chi, magari solo per una questione di anzianità, ha avuto un atteggiamento mentale fino ad all'ora, arrivi lì sul posto, accenda i lampeggianti, scenda dalla macchina, i ragazzi diciamo così tra virgolette non li identifica nemmeno, noi otterremo soltanto qualche risata da parte dei ragazzi e la prossima volta non li spaventeremo nemmeno. Noi non dobbiamo spaventarli, dobbiamo insegnare loro che ci sono delle regole e lo possiamo fare attraverso azioni dirette. Le azioni dirette si possono fare attraverso un funzionamento leggero, diciamo così, soprattutto una risposta efficace compatibilmente col numero di uomini e col personale sul territorio e con la gerarchia che c'era prima non si poteva ottenere, una gerarchia fondata solamente sull'anzianità di servizio ed addirittura diciamo così sull'ingresso, sulla posizione d'ingresso con i concorsi all'interno del Corpo. Ripeto, gli articoli sono 77, altre difficoltà particolari non credo di averne sentite durante le riunioni che abbiamo avuto, una cosa importante, che io ritengo importante e se voi volete ne parlo, è il modo di accedere ai Corpi di Polizia Locale. Premesso che siamo in una situazione particolare, in cui attualmente mandare via un Agente in qualche modo vuol dire non poterlo rimpiazzare e premesso che la categoria della Polizia Locale è una delle uniche, se non mi sbaglio, a poter fare turnover a pieno nei prossimi anni, noi dobbiamo fare turnover in un modo corretto, quindi assumere del personale che sia capace dal punto di vista fisico oltre che intellettuale, di svolgere ed assolvere a questo compito. Quindi per quello che riguarda, diciamo così, le prove per entrare a far parte della Polizia Locale, il classico scritto ed orale come era prima per me non ci deve essere più, è sul regolamento, viene proposto ai

Consigli, i Consigli l'approveranno o meno. Ci sarà innanzitutto una prova preselettiva, poi una prova fisica intesa ad individuare, diciamo così, le caratteristiche fisiche, soli quelli che hanno superato la prova fisica faranno delle prove pratiche e le prove pratiche oggi vogliono dire familiarità non gli strumenti che noi usiamo quotidianamente. Questi strumenti, bene o male che sia ma questo è un fatto, sono i veicoli, autoveicoli, motoveicoli e poi una prova per il maneggio in bianco delle armi da fuoco. Io dico, ho lavorato sia con l'arma che senz'arma, comunque sia l'attitudine che una persona può esprimere durante un concorso nel maneggiare uno strumento, è importante per poter valutare se quella persona sia o meno in possesso delle caratteristiche per fare l'Agente di Polizia Locale. Allo stesso modo l'età, è stato secondo me un punto importantissimo limitare il range d'età tra i 35 ed i 45 anni, altrimenti noi corriamo il rischio che nel Corpo hanno tutti quanti la stessa età, comunque diciamo così la stessa categoria di età e corriamo il rischio di non avere mai quel turnover, che in un Comando più grande, rispetto ai singoli Comandi comunali è necessario. Superate le prove fisiche e le prove pratiche, che fanno media, attenzione non sono prove di idoneità, ci saranno poi le prove diciamo culturali, uno scritto, un orale, un test di informatica ed un test di lingua straniera. Noi viviamo in un paese turistico, a Pineto non ce l'abbiamo questo test per quello che riguarda la Polizia Municipale, credo che fosse una cosa importante da inserire. Molto spesso a noi non viene chiesto diciamo così, di disarmare le persone con il taglierino, ci viene chiesto anche, ma l'80% del nostro servizio è tra virgolette essere il biglietto da visita dell'Amministrazione, se un tedesco ci chiede un'informazione, magari anche solo in inglese perché loro lo sanno e noi no, è il caso di rispondergli e quindi è il caso di inserire persone che abbiano queste caratteristiche e che ci facciano fare bella figura. Prego!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Allora, onde evitare la lettura dei singoli articoli, se ci sono dei rilievi o delle domande che vogliono fare i Consiglieri. Prego, parola al Consigliere Monica Di Marco!

IL CONSIGLIERE DI MARCO MONICA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Buonasera a tutti! Io ringrazio il Comandante del nuovo Corpo di Polizia delle Terre del Cerrano, per le spiegazioni che c'ha fornito in merito a questo regolamento, però volevo fare... Insomma sono state esaustive, ma volevo fare una puntualizzazione sul piano politico, quindi insomma andare oltre questa spiegazione tecnica dell'atto. Di nuovo stiamo qui a parlare appunto del Corpo unificato di Polizia Municipale, che è stato istituito appunto in questi giorni e lo facciamo appunto portando in Consiglio Comunale questo regolamento, un regolamento che si occupa diciamo di disciplinare l'organizzazione interna di questo Corpo, infatti abbiamo visto che va a disciplinare la pianta organica, che si occupa appunto di questioni tecniche che riguardano la gerarchia tra i vari Agenti, che riguardano abbiamo detto appunto le modalità di accesso a questo lavoro, a questa

attività. Tuttavia io diciamo che ritengo che questo sia un regolamento, che si occupa di recepire quelle che sono le indicazioni della legge quadro sull'ordinamento di Polizia Municipale, nulla di più viene fatto. Infatti io mi sarei aspettata, ad esempio di leggere un regolamento specifico, cioè un regolamento coordinato come viene definito nelle premesse di questa delibera che ci accingiamo a votare, quindi un qualcosa di più specifico che andasse a qualificare questo Corpo unificato, questo Corpo unificato tra appunto due territori che abbiamo già detto in sede di approvazione della convenzione, presentano delle caratteristiche a livello territoriale, a livello di esigenze, a mio avviso un po' diverse. Infatti tutte quelle perplessità che io stessa avevo sottolineato proprio durante l'approvazione di questa convenzione, ad oggi secondo me non sono state fugate, anche dalla lettura di questo testo non emergono ad esempio quelle che sono alcune domande che noi Consiglieri ci poniamo, ma che si pone soprattutto la popolazione. Cioè al cittadino in definitiva interessa sapere qualcos'altro, cioè interessa sapere in che modo andrà a migliorarsi questo servizio di Polizia Municipale, in che modo verrà assicurata una maggiore presenza sul territorio degli Agenti, in che modo i Vigili di Pineto verranno ad espletare questi servizi a Silvi e viceversa, quando sarà ad esempio realizzata questa sede unica del Corpo. Cioè sono queste le argomentazioni che noi Consiglieri e cittadinanza avremmo voluto sentire, sia in sede di discussione della convenzione, sia questa sera, tuttavia ad oggi non abbiamo avuto soddisfazione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere Di Marco, quando abbiamo discusso della convenzione sono emersi questi aspetti, sia il responsabile Michetti che il Comandante Cichella hanno parlato di quelle che erano le modalità di effettuazione del servizio, poi è normale, questa sera siamo all'approvazione del regolamento, niente ha a che vedere con questo, però non penso che adesso possiamo aprire un'ulteriore discussione su questo aspetto. Non lo troverà sicuramente nel regolamento di Polizia Municipale.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DI MARCO MONICA: No, infatti quando abbiamo parlato della convenzione, io avevo chiesto, cioè noi tutti Consiglieri avremmo preferito leggere anche il regolamento, per capire di cosa stessimo parlando, ma questa risposta non l'abbiamo avuta né durante la discussione svoltasi per l'approvazione della convenzione, né questa sera, cioè se almeno avremmo la possibilità questa sera di farlo, noi saremmo insomma felici di poter avere queste risposte. Cioè non è una cosa che interessa me, è una cosa che interessa la cittadinanza. Poi comunque volevo segnalare un'altra cosa e volevo segnalare che né nella convenzione approvata, né nel regolamento si tiene ad esempio conto delle carenze di organico che esistono non solo nel Corpo di Silvi, ma anche nel Corpo di Pineto. Proprio poco fa appunto il Comandante c'ha detto che le unità sono soltanto 22, quando invece per legge ne dovrebbero essere circa 40. Se non sbaglio questo aspetto ad esempio è stato segnalato a lei,

Sindaco, dalle organizzazioni sindacali di categoria, in un incontro che si è tenuto il 9 giugno 2011. È vera questa cosa? Poi magari se ci vuole delucidare in merito. Quindi cioè, quando parliamo di questa convenzione, quando parliamo di questo regolamento non dobbiamo comunque presentarlo come un progetto che non ha dato adito a critiche, perché di critiche ce ne sono state, di perplessità ne sono emerse e comunque è a fronte di queste perplessità che io oggi chiedo delle delucidazioni. Proprio nel corso di questo incontro che si è tenuto con le organizzazioni sindacali, ad esempio sono state evidenziate delle carenze che ci sono nella convenzione, ad esempio non si è tenuto conto del fatto che gli Agenti di Polizia Municipali dal 2004 devono svolgere anche delle attività di servizio nel demanio marittimo, come un'attività che è stata subdelegata per legge ai comuni. Quindi io mi chiedo come si fa a risolvere questa problematica, questa omissione? Si andrà a modificare la convenzione? Come si andrà ad inserire questa attività, che è una cosa diversa dal settore commercio? Inoltre volevo rilevare che le organizzazioni sindacali hanno espresso anche un parere molto critico su questo Corpo unico, ricordando che l'Amministrazione di Silvi non può utilizzare praticamente una coperta singola per coprire un letto a due piazze, questa è stata un'espressione molto simpatica che è stata utilizzata da un rappresentante delle organizzazioni sindacali, che secondo me vuole rappresentare un po' lo stato di cose, quindi vuole rappresentare che comunque dobbiamo stare attenti, cioè dobbiamo valutare bene, organizzare bene questo servizio. Quindi queste perplessità, queste critiche non vogliono essere un atteggiamento a priori negativo nei confronti di questo Corpo di Polizia Municipale unico, ma vogliono essere uno spunto per cercare di chiarire innanzitutto questi aspetti che sono importanti per la cittadinanza, poi comunque per dare risposta a quelle che sono le esigenze quotidiane. Proprio abbiamo visto che trattando proprio poco fa di questo tema delle manifestazioni estive che si andranno sicuramente a svolgere in questi giorni, proprio l'argomento dell'attività di vigilanza è un argomento fondamentale, un argomento importantissimo, che in un comune turistico come il nostro non si può prescindere, non si può sicuramente trascurare. Quindi io mi chiedo ad esempio come si andranno a coordinare le attività di questo Corpo in questo estivo, ad esempio quando ci saranno delle manifestazioni in contemporanea tra i due comuni. Come si farà a far fronte a queste carenze? Quindi io vorrei insomma avere delle delucidazioni in merito a queste domande che ho posto, anche alla luce di queste osservazioni che sono state fatte dalle organizzazioni sindacali. Grazie!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere, in riferimento al regolamento, all'approvazione, quindi ci sono pochissimi rilievi riguardo al regolamento, sono più di natura delle modalità di servizio. Capisce bene che siamo nel limite della tematica. Se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire, o il Comandante vuole dare ulteriori elementi al Consigliere Di Marco, in riferimento a queste domande che sono state effettuate.

Però sottolineo il punto, che poco hanno a che vedere con l'approvazione del regolamento consiliare di questa sera. Prego Consigliere Di Marco!

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DI MARCO MONICA: Chiedo scusa Presidente! A mio avviso queste puntualizzazioni che ho fatto riguardano un'attività, un incontro che si è tenuto successivamente al momento in cui abbiamo approvato la convenzione.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, questo è vero, sì.

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE DI MARCO MONICA: Quindi era questa a mio avviso la sede nella quale poter chiedere queste spiegazioni. Quindi era una spiegazione di carattere prettamente politico.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, questo è un aspetto importante. Grazie Consigliere! Parola all'Assessore Luciana Di Marco, la prego un attimo Comandante, poi le do la parola.

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE DI MARCO LUCIANA: Scusi Comandante se intervento, ma era per l'ultima domanda fatta dal Consigliere Di Marco. Effettivamente con l'Assessore di Pineto alla cultura e turismo ci siamo sentiti per vedere le manifestazioni, alcune serate sono in concomitanza, ma si tratta di manifestazioni piccole, dove non c'è bisogno di un dispiego grande delle forze dell'ordine. Invece quelle più grandi le abbiamo spostate per non farle coincidere. Grazie!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Quindi questo Assessore, a significare che in futuro probabilmente le manifestazioni avverranno in date diverse. Prego, parola al Sindaco Gaetano Vallescura!

PRENDE LA PAROLA IL SINDACO VALLESCURA GAETANO: Come diceva il Presidente, sicuramente stasera va bene, stiamo trattando il regolamento, quindi l'aspetto più politico andava posto in sede di approvazione della convenzione, comunque possiamo anche ritornarci sopra. Io penso che questa sia una sfida, ci rendiamo conto, si rendono conto entrambe le Amministrazioni. Poi ribadiamo che è un accordo, se vogliamo, così tra virgolette trasversale, fatto da un'Amministrazione di centrosinistra ed un'Amministrazione di centrodestra. Io penso che questo per le Amministrazioni, per le due Amministrazioni rappresenti anche un segnale importante, perché per noi, poi ovviamente vedremo, è un accordo che ci permetterà anche di verificare se in futuro, ma nel futuro prossimo se vi sono le condizioni di addivenire ad altre convenzioni. Penso che questo sia anche un modo diverso, se mi posso permettere anche lungimirante di amministrare. Noi sappiamo che i nostri bilanci, la spesa più importante è il personale, con

Pineto già stiamo vivendo un'esperienza, quella dell'area marina protetta, adesso ci accingiamo a vivere quest'altra esperienza. È una convenzione che dura solo sette anni, noi solo fra due o forse meglio tre anni, riusciremo a capire se questa è stata un'iniziativa buona o no. Ovviamente per la riuscita ed il successo di questa iniziativa occorre che tutti quanti siano convinti, iniziando dagli Agenti quelli più semplici, dobbiamo essere bravi a motivarli. L'atteggiamento degli Agenti ma è un atteggiamento dell'uomo, è normale che ogniqualvolta vi sono dei cambiamenti, nell'uomo cresce l'ansia di un qualcosa, è umano, però sicuramente un aspetto importantissimo e fondamentale ce l'avrà il Comandante Cichella, che io continuo a ringraziare, però il Comandante Cichella a mio avviso da dato prova di serietà, perché questa idea alla fine, cioè su questa iniziativa lui si è convinto non in una settimana, nemmeno in un mese, nemmeno in sei mesi, ma ci sono voluti più di 12 mesi. Quindi è un qualcosa su cui ha riflettuto soprattutto lui, che bene o male poi è la pedina più importante, quindi ripeto, come dicevo è una sfida, una sfida che comunque si può vincere e se non riusciamo a vincere questa prima sfida, veramente si possono creare condizioni ancora più importanti per unificare altri settori ed altre tematiche. Questa è una cosa in cui crediamo, le Amministrazioni credono, io penso che non c'è da aver paura. Poi per quanto riguarda anche diciamo le particolarità dei nostri territori, cioè ogni comune rimane sovrano, poi ovviamente le indicazioni e gli indirizzi politici non è che saranno... cioè entrambe le Amministrazioni rappresenteranno al Comandante quelle che sono le criticità, che poi anche lui tramite noi, o di persona imparerà a conoscere, quindi poi sta a lui intervenire. Per esempio, per quanto riguarda la manifestazione dove sicuramente anche la carenza dei Vigili ha contribuito ad annullare quell'ordinanza che prevedeva l'istituzione, proprio questa mattina mi diceva il Comandante che magari se a Pineto in questi tre giorni non vi erano eventi particolari, si poteva ovviamente integrare l'organico in soccorso e viceversa. Poi a Pineto... Quindi penso che sì, poi per quanto riguarda l'incontro con i sindacati, adesso non voglio dire nulla però ovviamente il sindacato spesso tende a difendere le categorie ed ahimè, alcune volte anche diciamo quelli che sono non voglio dire gli interessi di qualcuno, ma qualcosa che a qualcuno non piace. Purtroppo ogniqualvolta si fanno dei regolamenti, il regolamento può magari piacere a qualcuno e può non piacere a qualcun altro, per un motivo o per un altro, però purtroppo difficilmente è possibile accontentare tutti. Quindi io auguro buon lavoro al Comandante, del quale Silvi è onorata, anche perché non ci dimentichiamo che è un nostro concittadino, silvarolo doc e se vogliamo, se qualcuno aveva... Giustamente magari si dice: "ma come? Adesso svendiamo il Comando a Pineto?", io l'ho detto anche in sede di interviste e voglio essere solidale con il Sindaco di Pineto, Luciano Monticelli, che addirittura in questi giorni su alcuni siti on line ne ha ricevute di cotte e di crude, insomma è stato rimproverato in un certo senso che è stato lui a svendere il Comando a Silvi e non viceversa. Invece continuo a sostenere che questo non è un aspetto commerciale, quindi non vi è stato nessuno

che doveva vendere e qualcuno comprare, ma continuo a ripetere, è stato un matrimonio, quindi abbiamo costituito una famiglia e poi oggi la legge prevede che se le cose non vanno come devono andare, divorzieremo, ma senza litigare.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Parola al Consigliere Giovanni Rocchio!

IL CONSIGLIERE ROCCHIO GIOVANNI CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Voglio tornare su quello che già avevo fatto nel mio intervento al passato Consiglio. Il Sindaco ha accennato all'unione, non all'unione, alle convenzioni tra due enti. Io nel passato intervento ho detto che questa è un'apertura di grande responsabilità, che da parte mia e da parte di altri Consiglieri dell'opposizione hanno dato a questa convenzione. Non voglio entrare nel merito del regolamento, perché non compete la politica andare a disciplinare, può essere sempre modificato, come deve essere gestito un Corpo dei Vigili Urbani, quindi questo spetta ai tecnici che comunque conoscono meglio di noi come deve essere fatto funzionare. Quindi questo può essere il primo passo di qualcosa che si chiama unione dei comuni, un passo importante per chi vuole veramente amministrare un'area che va oltre il comune di Silvi, la cosiddetta area metropolitana. Cioè, affidare un servizio, capisco che il regolamento può essere... Lo ripeto un'altra volta, era semplice dire: "abbiamo svenduto il Corpo dei Vigili Urbani a Pineto", era semplicissimo, banale, banale poteva essere: "ci serviva il Comandante ed abbiamo fatto la convenzione". Noi ci vogliamo credere a questa convenzione, anche quelli dell'opposizione, io faccio gli auguri veramente al nuovo Comandante, perché a mio avviso lui c'ha messo molto di suo, ci mette molto di suo, forse rischierà molto di suo, perché amministrare in una realtà come Silvi, un territorio come oggi è Silvi insieme a Pineto, è veramente una scommessa. Noi ci dobbiamo credere, quindi il Consiglio Comunale ci deve credere tutto, ecco perché prima dicevo che noi ci possiamo anche dividere su tutto, ma sulle cose importanti bisogna che il Consiglio Comunale unito ci creda veramente. Quindi ribadisco gli auguri al Comandante. Io mi sono convinto che il servizio può migliorare, ripeto un'altra volta quello che ho detto la passata volta, per far funzionare un Corpo dei Vigili Urbani, come tutte le macchine amministrative ci occorrono il Comandante, quindi l'allenatore, il personale ed i mezzi a disposizione, senza di questo non è che ci possiamo inventare l'acqua calda ed il Comandante lo sa meglio di noi, ci vogliono mezzi, risorse e personale. Quindi solo così veramente il Comandante dei Vigili Urbani oggi di Silvi e Pineto può funzionare veramente, possiamo risolvere tanti di quei problemi, uno che prima sollevava il Consigliere Gentile, perché c'abbiamo dei quartieri veramente che oggi, non per fare demagogia, ma veramente dei quartieri che hanno veramente dei problemi seri di sicurezza e di ordine pubblico, caro Sindaco. Quindi da parte, io per quanto mi riguarda do l'appoggio più convinto, quindi un'apertura a 360 gradi e ribadisco di nuovo gli auguri al Comandante.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie Consigliere! La parola al Consigliere Piero Mazzone!

IL CONSIGLIERE MAZZONE PIERO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Questa sera non faccio per questo punto un intervento, ma soltanto poche battute. Il Sindaco ha parlato di una sfida, io invece dico che è l'ultima spiaggia che a Silvi di avere un Corpo dei Vigili Urbani degno di questo nome. I silvaroli si aspettano molto dal nuovo Comandante, probabilmente si aspettano troppo, cioè si aspettano di vedere Silvi tornare ad essere un paese normale. Il Comandante nel suo lavoro sicuramente sarà facilitato dal fatto che non potrà fare peggio di quello che è stato fatto negli ultimi anni. Sono convinto che tu saprai fare, sono convinto che nel giro di qualche mese o magari un anno riuscirai a raddrizzare le cose. Io non parlerei di svendita né di Silvi, né di Pineto, ma sicuramente questa è una sinergia che due comuni hanno cominciato a mettere in atto, anche perché sia il loro Corpo che il nostro è sottodimensionato, quindi mettendo insieme le forze sicuramente potremmo avere maggiori possibilità di raggiungere un buon risultato. Logicamente noi amministratori dovremo dare l'esempio e l'esempio lo si dà non parcheggiando in divieto di sosta, magari amministrando meglio le risorse dei nostri due comuni, evitando di fare gli errori che abbiamo ad iosa nel passato, perché un errore che fa l'Amministrazione poi costa soldi, costa molto lavoro, basta vedere anche gli errori fatti nel passato più recente. Quindi penso che tutti quanti siamo positivi verso questa unione, sicuramente ci potranno anche essere altri uffici che potranno essere uniti, perché noi andremo sempre davanti a carenza di personale, probabilmente ci sarà un altro anno di blocco delle assunzioni, un altro anno di blocco degli stipendi, come mi suggerisce il collega Ciferri, ci sta poco da ridere. Quindi dobbiamo veramente rimboccarci le maniche e sperare che le persone migliori e tra le persone migliori il Comandante Cichella è sicuramente presente, perché ha dimostrato di saper fare a pochi chilometri da qua. Io spero che riesca a fare quello che ha fatto a Pineto anche nella sua città d'origine e sicuramente noi, noi tutti, maggioranza e minoranza daremo a lui ed a tutti gli altri Vigili, la possibilità di esprimersi al massimo.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie! Mi aveva chiesto parola il Consigliere D'Isidoro. Prego! Consigliere Orsini, per l'alternanza facciamo parlare il Consigliere di minoranza e poi parla lei. Parola al Consigliere D'Isidoro!

IL CONSIGLIERE D'ISIDORO ENZO CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Grazie! Chiaramente non si può fare un intervento politico in presenza del Comandante, perché chiaramente non può rispondere politicamente a nessuna nostra richiesta, mi sembra ovvio, se non di tipo tecnico, però qualcosina forse comunque va detta. Io ero già abbastanza contento l'altra volta quando è stata approvata la convenzione, sono d'accordo anche per l'approvazione del regolamento, però per capire come si è arrivati



a questa situazione, dovremmo avere l'onestà anche di dire che in per anni il Corpo di Polizia Locale di Silvi è stato in preda ad una situazione di collasso, che nessun delegato, neanche delle passate amministrazioni, quindi non soltanto di questa Amministrazione ha voluto o ha saputo comunque risolvere. È un discorso che viene da lontano. Mi sarei aspettato certamente che forse in qualche modo, ma non è qui il caso del regolamento, che però un piano economico ci fosse, cioè quante risorse le due Amministrazioni mettono a disposizione per questo nuovo corpo che nasce nel tempo, che so, fare un piano biennale, triennale, capire che cosa si vuol fare, quante risorse ci sono, giusto per capire dove si può andare, dove si va a finire, perché è chiaro che io resto sempre del parere che dovremmo allargare i confini, l'ho sempre detto, l'ho sempre sostenuto e non possiamo pensare di chiuderci dietro le nostre quattro mura. I servizi vanno messi in comune, ma addirittura allargare questa dimensione. È chiaro che ogni cittadino si aspetta un balzo di qualità, perché diceva bene Piero Mazzone, insomma gli ultimi anni certamente non sono stati molto belli e molto buoni a Silvi. Ci si aspettano risposte certe, ci si aspetta che le richieste che si fanno possano avere risposte celeri, ci si aspetta che gli Agenti diventino più professionali e meno paesani e non lo so, mi piace pensare per esempio ad un Corpo di Polizia capace di rinnovarsi dei metodi e nei contenuti. Credo che non bisogna avere proprio paura di aprirsi, questo non è il momento della paura, non può essere il momento della paura, capisco le diffidenze di professionisti che in qualche modo hanno un po' abbandonato negli anni la voglia di rinnovarsi, di professionalizzarsi, ma il mondo va avanti. Sono perfettamente d'accordo quando il Comandante dice che non possiamo assumere professionisti che non siano in grado, o che non abbiano delle caratteristiche anche fisiche adeguate per svolgere quel tipo di lavoro. È chiaro che qualcosa deve assolutamente cambiare, non può essere diversamente. Diceva Benigni qualche sera fa, per chi l'ha sentito, Benigni è un uomo che io adoro, diceva Benigni che la cosa più importante per un essere umano è amare il proprio lavoro al di sopra di tutto, una frase straordinaria che dovrebbe farci comunque riflettere. Vuol dire che anche i nostri Agenti in qualche modo devono rimboccarsi le maniche e cominciare a capire che qualcosa va cambiato, ma va cambiato anche proprio nell'atteggiamento, perché io sono convinto che anche tra i nostri Vigili ci sono delle professionalità nascoste, che non possono venir fuori, non possono esplodere perché comunque sono, come dire, per varie ragioni sommerse, tarpate, gente che magari vorrebbe lavorare di più, vorrebbe lavorare meglio, vorrebbe darsi da fare ma non trova le condizioni per poterlo fare. Quindi credo che questa apertura delle due Polizie unificate, possa essere veramente, come dire, proprio un carburante nuovo. Del resto vuol dire che vigileremo, ma è evidente che vigileremo, perché se le cose non dovessero cambiare è normale che torneremo qui a dircele, eventualmente ad avere anche il coraggio, come credo tra persone intelligenti e l'intelligenza è un attributo che ha la capacità di riconoscere gli errori, la persona intelligente difficilmente si nasconde dietro una presa di posizione, se capisce che qualcosa è

sbagliato bisogna tornare indietro. Penso che lo siamo tutti, vigileremo, staremo attenti, capiremo, soprattutto in questo momento mi piace dare, come tutti noi credo, un in bocca al lupo al nuovo Comandante ed un buon lavoro, perché credo che ne abbia proprio bisogno. Grazie!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego! Parola al Consigliere Nicola Orsini.

IL CONSIGLIERE ORSINI NICOLA CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Buonasera Presidente, buonasera Sindaco e buonasera Comandante ed a tutti i Consiglieri colleghi! I miei colleghi sanno, conoscono bene che io in poche occasioni prendo la parola, lascio parlare, mi piace ascoltare, però questa sera ci tenevo particolarmente. Comandante ti do del tu, scusami, ti ho visto crescere, sei nato davanti casa mia. Sono felice che hai preso il Comando quindi anche di questa cittadina, del Corpo dei Vigili di questa cittadina, insieme con questa operazione di fusione. Sono certo... Noi silvaroli ci conosciamo con il pedigree, io so che sei un silvarolo verace, ho vissuto, i miei genitori, i tuoi, tutti noi lì abbiamo vissuto insieme e ci teniamo a questo paese, amiamo questo paese. Quindi sono sicuro che ci metterai più grinta di quanta già ne metti nel tuo lavoro comune, perché lo fai anche con un pizzico di scommessa ed anche un po' di ambizione. Ora vengo ad alcuni punti che concernono le mie responsabilità. Come tu sai, Comandante, io ho delegato al SUAP, quindi al commercio ed anche alla viabilità, per cui abbiamo molte cose sulle quali parlare, concordarci, consigliarci, bisogno di molto aiuto. Per esempio butto lì alcune cosette, così intanto ci pensiamo nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, quando sarà possibile. So che tu a Pineto sei stato bravo nel debellare i "vù cumprà" sulle spiagge, o comunque c'hai provato, qui non c'abbiamo nemmeno provato. Quindi c'è un'ordinanza già dall'anno scorso, noi l'abbiamo ribadito anche quest'anno, abbiamo totalmente vietato qualsiasi tipo di commercio sulla spiaggia, non vogliamo che i nostri bagnanti vengano disturbati, anche perché ormai è diventata una cosa ridicola, passa di tutto, passano carrette, passa di tutto, al limite uno si mette lì e può girare un film, perché inventano di tutto e di più questi extracomunitari ed è anche antipatico, perché mi ricordo io che vent'anni fa c'erano questi, ma ce n'erano di meno, ogni tanto ne passava uno, vendeva una cosetta, al bagnante quasi faceva anche piacere. Adesso ne passano in continuazione, se uno si mette sotto l'ombrellone, ogni cento metri ne arriva un altro, non c'è nemmeno il tempo di respirare che viene invaso, cioè uno solo a dire: "no, grazie! No, grazie!", non ce la fa proprio più. Questo è un problema grosso, io invito a darci una mano in questo senso. Poi gli orari delle attività commerciali, Silvi deve rinascere, deve rivivere...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Consigliere Orsini, così come ho fatto con il Consigliere Di Marco, poi ci sarà occasione sicuramente negli uffici, facciamo una chiosa...

RIPRENDE LA PAROLA IL CONSIGLIERE ORSINI NICOLA: Certamente, finisco Presidente! Anche la viabilità, la viabilità va rivista, va ridisegnata, va riorganizzata, ne abbiamo parlato anche per telefono, io sono veramente indirizzato verso qualcosa, qualche cambiamento a livello di come impostare, i parcheggi, insomma Comandante c'è molto da fare, ti faccio tanti tanti auguri ed grande in bocca al lupo. Grazie!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie Consigliere! Parola al Consigliere Gentile, poi parola all'Assessore Valloscura. Prego!

IL CONSIGLIERE GENTILE GIUSEPPE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Una piccola precisazione, una premessa sull'intervento del delegato Orsini, volevo ricordare che quella deliberazione del Consiglio di cui parlava lui, riguardava le attività anche regolari, non soltanto i "vù cumprà", quella a cui faceva riferimento, è stata anche oggetto un po' di una diatriba in Consiglio, una piccola parentesi. Tornando a bomba, faceva ben presente il Comandante che sono ben 77 gli articoli, io però noto pur nella specificità di alcuni ambiti, una certa genericità per quanto riguarda l'aspetto operativo poi in realtà del regolamento. Si soffermava giustamente, perché questo è molto collegato a questa genericità di cui parlo, il Comandante si è voluto mi è sembrato molto soffermare sulla specificità dell'ordinamento del Corpo, credo che voglia puntare molto anche sulla gerarchia, proprio sul fatto, basandosi sul fatto che lui tiene molto non all'aspetto formale dell'anzianità di servizio, quanto al merito, alla capacità, agli stimoli poi che hanno nel mettersi anche in gioco, magari anche di personale meno giovane, però ecco, non deve essere un dato acquisito, ma un elemento di stimolo quello dell'attività svolta. Dicevo appunto la genericità, io credo che quello che è stato delineato in questo regolamento sia un vestito che calza a pennello con la persona di Giovanni Cichella, perché ne conosciamo tutti le grandi capacità, le ha dimostrate e già l'ho detto anche l'altra volta, dovunque lui ha espletato la sua attività. Sicuramente, mi ricollego a quello che diceva Piero Mazzone, dirò ancora di più, ritengo che se non riesce lui in questo arduo compito, non credo che altri possano riuscire in questo ed in questo avrà bisogno sicuramente della sua forza lavoro che deve mettersi a sua disposizione, perché sarà fondamentale che il personale che lui si troverà a gestire, metta a disposizione tutta la propria forza e superi magari anche qualche perplessità iniziale, o ostilità che si riserva sempre magari a chi arriva. In questo gli faccio sicuramente un grande in bocca al lupo e spero che tutti si mettano a sua disposizione, affinché il suo ruolo possa coronare quelli che sono i sogni dei cittadini di Silvi e di questo Consiglio tutto. Però dicevo, la genericità di cui parlavo a livello operativo è quello che però mi lascia un attimino qualche perplessità, perché diceva bene il Sindaco, questo ruolo andrà avanti, quantomeno questa convenzione per sette anni. Sette anni non sono tantissimi, ma non sono nemmeno pochissimi. Ecco, lei parlava anche dell'ambizione, si

parlava prima del Comandante Cichella ed io proprio sulla scorta delle capacità che gli riconosco e di quel pizzico di ambizione, gli faccio anche un augurio in questo senso, nessuno mi toglie dalla mente che questo possa essere anche un buon, anzi glielo auguro, un ottimo trampolino per rivestire anche dei ruoli più prestigiosi rispetto a quello che si appresta comunque ad andare a svolgere. Quindi nel momento in cui dovesse vestire quell'abito fatto su misura per lui, la mia perplessità andrebbe proprio a ricadere su chi dovesse poi essere rivestito di un ruolo così difficile, con un potere comunque molto ampio. Quindi voglio ribadire che il mio voto non contrario, si fonda solo ed esclusivamente sulle capacità che riconosco in chi andrà a rivestire questo difficile compito. Una perplessità, non so se è soltanto a livello formale, Comandante, che magari vorrà precisarmi, era relativamente alla veste del Vice Comandante, perché mi sembra che invece in questo caso si faccia esclusivamente riferimento all'anzianità di servizio. Se mi è sfuggito qualcosa magari me lo saprà precisare meglio lei. Ecco, sempre un'altra piccola precisazione poi nell'ambito tecnico, che mi è stata chiesta anche da più parti, che qui insomma non viene affrontato specificamente, riguarda appunto l'intercambiabilità degli Agenti in forza, diciamo in carico tra virgolette al comune di Silvi e quelli in carico al comune di Pineto, come saranno poi gestiti a livello operativo i due Comandi che si vanno a fondere, a livello formale ed anche a livello se vogliamo retributivo, se c'è qualche cambiamento, comunque qualche strascico da questo punto di vista. Quindi auguro un grande in bocca al lupo al comandante, gli faccio tutti i miei migliori auguri.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Parola all'Assessore Valloscura! Vi chiedo signori di essere più attinenti e di essere più stretti. Grazie!

PRENDE LA PAROLA L'ASSESSORE VALLOSCURA FABRIZIO: Solo due parole! Io volevo fare soltanto i miei carissimi auguri al nuovo Comandante di Silvi, ormai penso che penso che possiamo cominciarti a chiamare di più così. Ti conosco personalmente, ti do del tu, siamo stati compagni di banco, mi ricordo che già all'ora eri il primo della classe, io ero un po' più ciuccio, me lo ricordo benissimo e non lo nascondo, diciamo che già da all'ora dava degli insegnamenti a chi non voleva... Ti sto facendo vergognare, va bene! A chi non voleva impegnarsi di più. È già stato detto tutto, Giovanni, anzi te lo dico per l'ultima volta "Giuvann nn pozz magnà" i miei migliori auguri.

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Prego, parola al Consigliere Fioravante Costantini!

IL CONSIGLIERE COSTANTINI FIORAVANTE CHIEDE DI POTER INTERVENIRE E, AVUTANE FACOLTÀ, DICE: Fossi nel Comandante comincerei già a preoccuparmi, perché troppi complimenti sicuramente non vanno nella direzione giusta, quindi gli auguro che sappia mantenere la giusta distanza dai vari Assessori di turno, dai vari Sindaci di

turno, insomma dai vari politici e politicanti di turno e sappia mantenere una propria autonomia, perché comunque lui le regole ce l'ha già scritte, quindi non ha bisogno sicuramente di altre regole dall'esterno. Detto questo volevo capire, perché mi è sfuggito, non so se è stato detto, cioè i tempi, approvando, passando questo regolamento questa sera, da quando si parte e se quantomeno avremo per la stagione estiva, il Corpo di Silvi avrà quella serenità in più che forse l'anno scorso è mancata, quindi avrà un'organizzazione migliore per la gestione della stagione estiva. Grazie ed in bocca al lupo!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Parola al Comandante Cichella!

PRENDE LA PAROLA IL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DEL CERRANO, CICHELLA GIOVANNI: Innanzitutto mi trovo a condividere quello che ha appena detto il Consigliere Fioravante sul fatto dell'aspettativa, che sia alta e che ci sia un'eccessiva fiducia delle possibilità, nelle capacità del sottoscritto mi sembra evidente. Mettere le mani avanti non è mai stato il mio forte, né una cosa che diciamo così mi piace fare, però corre l'obbligo di informare i Consiglieri che il mio soprannome a Pineto è "Mister No" anzi "Signor No", perché molto spesso trovo delle difficoltà nel calare nella realtà le regole se non sono scritte, o comunque se non fanno rima con buonsenso. Un'altra cosa che pregherei, non pregherei di fare, un'altra cosa che vorrei sottolineare è che trovo estremamente ingeneroso, diciamo così, verso un Corpo che è stato senza Comandante, solamente chi dei Corpi di Polizia Locale ha fatto parte sa quanto questa figura sia importante, diciamo così, sia ingeneroso bersagliare i colleghi come se non avessero voluto lavorare, o avessero lavorato male. Ora, chiaramente gli occhi ce l'abbiamo tutti e le evidenze non si negano, perché la piaggeria non deve abitare qui, però io penso che qui in questa stanza, di Polizia Locale i Consiglieri Comunali abbiano tutto il diritto di sapere, più che in questo momento affermare e questo lo dico simpaticamente, lo dico a tutti, lo dico ai miei compagni di scuola che riceveranno i no come gli altri, lo dico agli amici con i quali sono cresciuto insieme che riceveranno i no come gli altri, ma soprattutto, come dire, lo dico perché è vero, della Polizia Locale ci si capisce poco in genere in Italia, perché primo è un argomento difficile e secondo perché è un argomento falsamente considerato alla portata di tutti. Io ho fatto un ragionamento e qui usciamo fuori dalle righe, dalle maglie del regolamento, le maglie tecniche e consentitemelo visto che questa è l'atmosfera, io mi sono trovato a discutere con personaggi anche importanti a livello provinciale, che massacravano i colleghi di Alba Adriatica, di Tortoreto, continuamente sulla loro attività e quando alla mia richiesta di che cosa fosse stato fatto per la Polizia Locale Abruzzo da parte loro, con la loro presenza in Regione o in Provincia, ho ricevuto soltanto del silenzio. In particolare ad un Assessore ho detto: "ma lei se fosse un Assessore ai lavori pubblici, si metterebbe a progettare i ponti?" e lui mi ha detto di no, perché ci sono gli ingegneri che lo

fanno. "Se fosse l'Assessore al bilancio si metterebbe a fare il bilancio così?", diciamo il bilancio tecnico, non il bilancio politico ed allo stesso modo mi è stato risposto di no. Allora come mai dico io, sempre, in ogni caso, quasi sempre, molto spesso nel momento in cui qualcuno si occupa di Polizia Locale, lo fa come se fosse un argomento per dilettanti? Non lo è, l'argomento della Polizia Locale è estremamente specifico, pericolosissimo, perché le brutte figure sono all'ordine del giorno. Al Consigliere Orsini voglio dire che Pineto sulla spiaggia ha un centro commerciale, non è che non ha gli extracomunitari, è una zona che noi non riusciamo a presidiare e poi dopo i modi di presidiare sono modi che si acquisiscono l'esperienza, però i problemi sulla spiaggia noi ce l'abbiamo, ce l'abbiamo sulla spiaggia, ce l'abbiamo all'interno dei mercati. La leggenda che a Pineto tutto vada bene con la Polizia locale è tale, è una leggenda, ci arrangiamo, ma i colleghi di Silvi che hanno lavorato per tre anni, da quando l'eccezionale Comandante Cittadini ha avuto problemi di salute, ma vanno stimati, perché lavorare senza un Comandante che protegga il Corpo e dico il termine corretto, proteggerò il Corpo e sia d'ausilio al Corpo nel momento in cui ci sono delle decisioni da prendere, non è facile e lo dico in un microfono sicuramente registrato. Otto volte su dieci, quando tutti i Consiglieri Comunali vengono da noi a chiederci qualcosa, di qualunque colore siano e per noi sono tutti uguali, vengono a chiederci delle cose che non si possono fare. Lo dico, lo dico senza temere di essere smentito, il nostro lavoro è trovare delle soluzioni rispetto a quelle situazioni, ma delle soluzioni giuridicamente valide. Io non sono un grosso giurista, sono una persona pratica, però quello che voglio dire è aspettatevi da parte nostra un comportamento serio, nient'altro, serio, non vi aspettate che diventiamo le banderuole, lo posso dire anche se stiamo esulando dai termini tecnici, che diventiamo le banderuole del comune, aspettatevi un comportamento serio, un comportamento farcito di no, perché i no purtroppo molto spesso fanno bene ed aiutano a crescere. Però ad ogni no seguirà un: "possiamo fare così", questo ve lo posso assicurare, o meno che uno non chiede qualcosa di illegale. Io vi posso dire che dal punto di vista operativo, tornando alla parte tecnica...

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Sì, i vari punti indicati dai Consiglieri, grazie!

PRENDE LA PAROLA IL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DEL CERRANO, CICHELLA GIOVANNI: Dal punto di vista operativo, chiaramente questo che viene definito generico è un regolamento estremamente dettagliato. Non è un regolamento tagliato addosso ad una persona in particolare, anche se può sembrarlo, ma è un regolamento che predilige il modo in cui a me piace lavorare, la squadra corta. Se noi creiamo 45 uffici, a capo di ogni ufficio ci sarà un responsabile, io parlo dei settori della Polizia Locale, io preferisco crearne pochi, tenerli sotto tra virgolette controllo e farli giocare tra virgolette sempre tutti quanti insieme. Cioè, pensare che oggi come oggi si possa fare un Comando di 21

componenti, 22 componenti, creando la sommatoria dei servizi che ci sono adesso tra Silvi e Pineto, 5, è una cosa da pazzi e chiedo scusa, perché 5 persone sono praticamente su 21, i conti li sapete fare meglio di me, sono un quarto. Quindi quello di cui noi abbiamo bisogno oggi è solamente fiducia, pazienza, ci prenderemo le nostre parolacce quando sarà il caso, perché le prenderemo, cose che possono succedere tutti i giorni, noi tutti i giorni sbagliamo, anche a Pineto, nel fare le ordinanze, nell'appendere la segnaletica e riceviamo le nostre critiche. Ci sappiamo far perdonare perché comunque ci mettiamo l'amore nel lavoro che facciamo, ma io altrettanto amore vedo nei colleghi di Silvi, l'anno scorso hanno fatto doppi turni, io lo so, lavorando 12 ore al giorno e non 6, nei giorni in cui c'erano manifestazioni pesanti. Ora, i risultati chiaramente non sono sempre bellissimi, ma anche noi abbiamo le nostre difficoltà, queste persone, questi colleghi perché colleghi sono, vanno ed è brutto il termine ma non posso dire diversamente, come quelli di Pineto, utilizzati nel modo migliore e noi non arriveremo mai, ho fatto il conto, ho fatto 30000 diviso 700, sono 42,8 Agenti, tenuto conto che il Comandante è un po' in soprappeso possiamo dire che insomma 42 potrebbero andare bene. Il numero è assurdo, non c'arriveremo mai, potremmo arrivare a 30 negli anni, uno ogni 1000 persone, ma si tratterà comunque di un numero altissimo. Attualmente noi abbiamo bisogno di giovani all'interno dei Corpi di Polizia Locale, dopodiché le cose vengono da sole, perché poi a lavorare bene ci vuole poco ed abbiamo bisogno che le persone pensino un po' meno, diciamo così, alla filosofia ed un po' di più alla pratica. Per quello che riguarda la figura del Vice Comandante, mi si dice che è l'unica figura per la quale viene riconosciuto il dettaglio dell'anzianità. Diciamo che non viene riconosciuto il solo dettaglio dell'anzianità, il Vice Comandante deve avere due caratteristiche, ovvero sia appartenere alla categoria giuridica di uno degli istruttori direttivi e poi conservare tutte le prerogative e qualifiche di cui al presente regolamento, ovvero sia le prerogative che sono tipiche di tutti gli Agenti, perché non mi posso aspettare che un Vice Comandante che deve avere le stesse mie prerogative e caratteristiche come Comandante, possa firmare degli atti, o fare degli atti se non ha per esempio la qualifica di pubblica sicurezza. Queste sono le caratteristiche che tengono ad individuare. Chiaramente l'esperienza, ho detto che è importantissima e da quella non possiamo prescindere, ciò nonostante diciamo così, le prerogative sono importanti e sono fondamentali. Per quello che riguarda questa estate noi ci troviamo in una situazione particolare, arriviamo nel momento più difficile a fare una cosa complessa. Sicuramente se io da domani prendessi tutti i colleghi, li mettessi in una stanza e dicessi: "ragazzi, siamo contenti, abbiamo il nostro bel Comando Polizia Locale del Cerrano", al di là di qualche suono non proprio musicale, diciamo così, credo non potrei attuare immediatamente quello che dice il regolamento, ci sono dei tempi di start-up. Noi dovremmo comportarci questa estate come due Comandi che si coordinino, far sì che il Comando di Silvi ed il Comando di Pineto, per una serie di motivi continuino il loro corso,

certamente con altri intenti diciamo più precisi rispetto a quelli attuali e che in alcune occasioni si possono scambiare il personale. Perché? Perché abbiamo due sistemi per esempio per la gestione delle sanzioni. Uno dice: "va bene, ma di questo qua che cosa interessa a noi?", invece vi deve interessare, perché dovete sapere che in due facciamo quasi 7000 contravvenzioni l'anno e che 7000 contravvenzioni l'anno sono 300.000 euro, in due, Silvi e Pineto, più o meno ci equivaliamo come numeri. Ora, 300.000 euro l'anno da gestire, se in questo Consiglio Comunale si dovesse venire a sapere che per la voglia di fare la fusione io non sono riuscito a mandare 1000 contravvenzioni, ovvero sia 40.000 euro, io penso che chiunque facilmente potrebbe dire che il Comandante Cichella si è comportato in un modo sciocco. Allora facciamo una cosa, partiamo, ci coordiniamo, quando avremo bisogno, voi per la Notte Bianca per esempio, noi per la Fiera d'Estate, ci scambieremo il personale, nel frattempo un po' alla volta partiamo con la fusione vera e propria. Una cosa alla quale io credo moltissimo sono i segni distintivi, capire chi si è e capire allo stesso modo che ruolo hai. Per questo motivo io credo che sia opportuno e questa mattina, nella riunione della consulta dei Sindaci se n'è parlato, dare a tutti un nuovo simbolo distintivo provvisorio adesso, poi con un concorso di idee, sempre un'idea dei Sindaci, creare un nuovo logo diciamo così del Corpo unico. Per il resto, spostamenti, l'altra volta ho sentito una cosa abbastanza singolare ma di cui posso capire l'ottica, le indennità di trasferta. Noi stiamo parlando di un Corpo solo, cioè fino quando non ci sarà la sede, noi dopo la fase di start-up divideremo gli uffici sul territorio, ma nel momento in cui si sarà la sede unica, sia essa a Pineto o Silvi o sia a metà che non penso sia possibile, sicuramente dovremmo tener presente che non si tratta più di andare a lavorare a Pineto o a Silvi, si tratta di andare a lavorare nel Corpo di Polizia Locale del Cerreno. Quindi bisognerà industriarsi, siamo anche in una fase sperimentale, oggi siamo legati alla tecnologia, ci sono i timbratori GSM, se ne metterà uno a Pineto, se ne metterà uno a Silvi, i colleghi che faranno servizio in quell'occasione, certo questa estate sarà difficile, magari timbreranno a Silvi, timbreranno a Pineto, è una cosa che si può fare, si fa in altri comuni, anche per evitare di andare a prendere la macchina, arrivare a Silvi, prendi il collega, lo riporti a Pineto. Io credo che queste siano cose che nell'ottica moderna debbano essere superate. Certo, ho sentito un'osservazione sul demanio, è chiaro che il demanio ricade all'interno del territorio comunale, noi quotidianamente svolgiamo attività sul demanio, la pineta a Pineto, scusate la cacofonia, è demaniale e noi lì svolgiamo attività. Nel momento in cui noi fondiamo l'ambito territoriale, vuol dire che sicuramente ci saranno delle persone che sul demanio di Silvi o di Pineto ci lavorano indifferentemente. Per il resto ci sono alcune particolarità che faranno anche chiasso, io lo dico adesso, ovvero sia quelle che durante il periodo invernale e questo è uno dei motivi principali che il Sindaco di Pineto ha affermato essere importante, uno dei motivi è quello di avere un servizio 19.00/01.00 diviso a metà, una pattuglia tra Silvi e



Pineto in giro, dalle 19.00 di sera alle 01.00 di notte sul territorio. Questa è una cosa importante da fare nei mesi invernali, voi tutti sapete quanto sia importante la presenza di una pattuglia di Polizia, anche mezza diciamo così, però sapete quanto sia importante. Questa è una cosa che andrà affrontata anche con i sindacati nel futuro. Per il resto tecnicamente è una cosa che inventiamo, sicuramente questo regolamento dovrà essere modificato nel tempo, è un regolamento, lo dobbiamo riempire di contenuti, perché in questo momento è un quadro, nel momento in cui ci accorgiamo che stiamo sbagliando, sarebbe da pazzi non ammettere il proprio errore e dire: "no, non andava bene così, dobbiamo fare in un altro modo", però questo senza compromessi, solo per il bene delle due comunità. Grazie!

PRENDE LA PAROLA IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO: Grazie Comandante! Vorrei andare alla votazione dell'atto.

Quindi, ultimata la discussione, mette a votazione, per alzata di mano, la deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, che risulta dall'allegato prospetto.

PROCLAMATO L'ESITO DELLA VOTAZIONE, IL PRESIDENTE DI FRANCESCO CARLO, COSI' INTERVIENE: Andiamo adesso all'immediata eseguibilità dell'atto.

Quindi, mette a votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito che risulta dall'allegato prospetto.

Parere favorevole sulla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE POLIZIA MUNICIPALE  
F.to Dott. Giustino Michetti

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dott. DI FRANCESCO CARLO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. CUCCOLINI FEDERICO

**Certificato di pubblicazione**

Il sottoscritto Segretario Generale

**CERTIFICA**

Che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno  
14/07/2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dott. CUCCOLINI FEDERICO

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. CUCCOLINI FEDERICO

**UFFICIO PUBBLICAZIONE**

N° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Messo dichiara che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal 14/07/2011

**Il Messo Comunale**

**La presente delibera è divenuta esecutiva in data 14/07/2011**

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile.
- perchè decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione

Silvi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott. CUCCOLINI FEDERICO